



RETE DEI NUCLEI
NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

I NUCLEI REGIONALI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

*A cura dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici
delle Regioni, con il supporto di NUVAP e Team ASSIST*

INDICE

Introduzione	03
PARTE I – Cosa sono e come sono organizzati	04
PARTE II – Cosa fanno	08
PARTE III – Con quali risorse e competenze	23
PARTE IV – Schede dei Nuclei regionali	32
Conclusioni	51

Documento chiuso il 29 settembre 2023

Introduzione

Il presente Dossier contiene una rappresentazione aggiornata al 2022 della struttura organizzativa e delle attività dei Nuclei Regionali di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (istituiti dalla L. 144/1999, art. 1, comma 1), attivi in tutte le Regioni di Italia. Il fine principale è quello di evidenziare la funzione sempre più ampia e rilevante svolta dai Nuclei Regionali all'interno delle loro Amministrazioni, che contribuisce spesso in modo determinante ai processi di programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche di sviluppo e coesione. Esso evidenzia anche le risorse utilizzate in questi anni per il funzionamento dei Nuclei e una stima del fabbisogno per il prosieguo delle attività.

Il Dossier è stato curato dal Gruppo "Fondo di cofinanziamento L. 144/99 e Valutazione"¹, attivo all'interno della Rete dei Nuclei, con il supporto del Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) - Dipartimento per le Politiche di Coesione, Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Team ASSIST².

Le informazioni utilizzate per la preparazione del Dossier sono state tratte dalla lettura ed analisi delle «Relazioni annuali dei Nuclei sulle attività svolte, la spesa sostenuta, il piano di attività future – anno 2022» inviate dalle Amministrazioni regionali al DIPE al 31.01.2023 e delle «Relazioni sulla Partecipazione dei Nuclei di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici (legge 144/99) alla Rete dei Nuclei» degli anni 2020-2022, curate dal NUVAP, nella sua funzione di raccordo della Rete dei Nuclei, e trasmesse annualmente al DIPE. Tutte le Relazioni sono pubblicate nell'area riservata del sito della Rete dei Nuclei. Alcune informazioni sono state elaborate a partire dai dati dell'Osservatorio sui processi valutativi del Sistema Nazionale di Valutazione della Politica di Coesione (SNV).

¹ Il Gruppo "Fondo L. 144/99 e Valutazione" è un gruppo di lavoro attivo all'interno della Rete dei Nuclei dal 2020. Il Gruppo si occupa di aggiornare gli strumenti di lavoro utili a supportare la redazione della Relazione sulle attività del Nucleo che ciascuna Amministrazione trasmette annualmente al DIPE e la rilettura delle informazioni per una costante osservazione dell'andamento del sistema e di realizzare istruttorie su aspetti tecnici e/o di carattere amministrativo da portare all'attenzione della Rete dei Nuclei e/o alla discussione del "Tavolo permanente di coordinamento Nuclei-DIPE per la governance e il presidio del Fondo istituito dalla L. 144/99". Nel corso del 2022 il Gruppo ha ripreso e ampliato le sue attività. Ne fanno parte i Nuclei delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, IRES-Piemonte, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto.

² Progetto ASSIST, a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Cosa sono e come sono organizzati

COSA SONO I NUCLEI

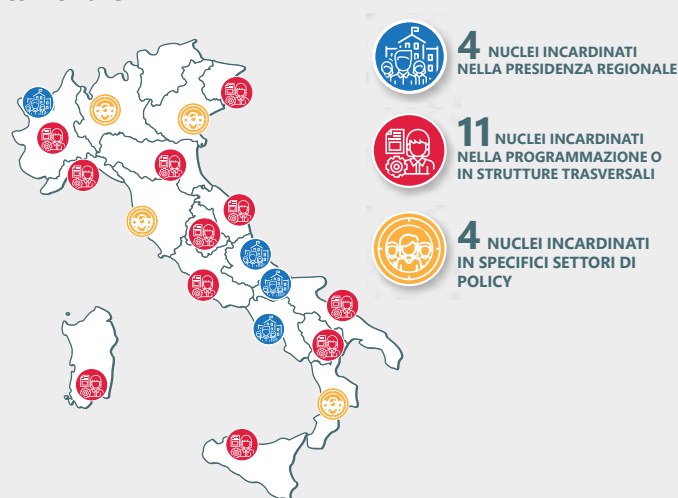
I Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (Nuclei) sono unità tecniche interne alle Amministrazioni regionali a supporto della programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo. Sono stati istituiti con la Legge 144/1999, art. 1 (cfr. Box 1) e operano in tutte le Regioni e Province Autonome e presso alcune Amministrazioni centrali³.

Essi agiscono in rete tra loro e con il raccordo del Nucleo centrale NUVAP – DPCoe⁴. La rilevanza di tale funzione è sottolineata dalla previsione di un cofinanziamento nazionale per il funzionamento dei Nuclei, previsto dalla stessa Legge 144/99.

I Nuclei sono organizzati autonomamente dalle Regioni sotto il profilo amministrativo, organizzativo e funzionale.

Nel 2022 i Nuclei avevano diverse collocazioni istituzionali: 4 Nuclei regionali risultavano collocati presso gli uffici di Presidenza della Regione, 11 Nuclei presso gli uffici di Programmazione o in strutture trasversali, 4 presso specifici Settori (v. Figura n. 1).

Figura n. 1 – Collocazione istituzionale dei Nuclei



Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE - anno 2022.

³ I Nuclei centrali non sono oggetto di questo Dossier informativo

⁴ DPCM 19 novembre 2014, art. 3

La collocazione istituzionale del Nucleo in strutture strategiche o trasversali facilita il coinvolgimento su attività di programmazione, attuazione e valutazione dei programmi regionali, europei e nazionali; aumenta e migliora l'interazione quotidiana con le strutture preposte; permette il presidio osservativo delle scelte di programmazione e l'integrazione tra investimenti regionali, nazionali ed europei. La collocazione in settori specifici tende a orientare l'azione del Nuclei in attività più focalizzate e specialistiche, altrettanto rilevanti per lo sviluppo e la valutazione delle politiche.

Box 1 – Legge 144/99, ART. 1, comma 1

Al fine di migliorare e dare maggiore qualità ed efficienza al processo di programmazione delle politiche di sviluppo, le amministrazioni centrali e regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, istituiscono e rendono operativi, entro il 31 ottobre 1999, propri Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici che, in raccordo fra loro e con il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, garantiscono il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi e attuati da ogni singola amministrazione. È assicurata l'integrazione dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici con il Sistema statistico nazionale, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

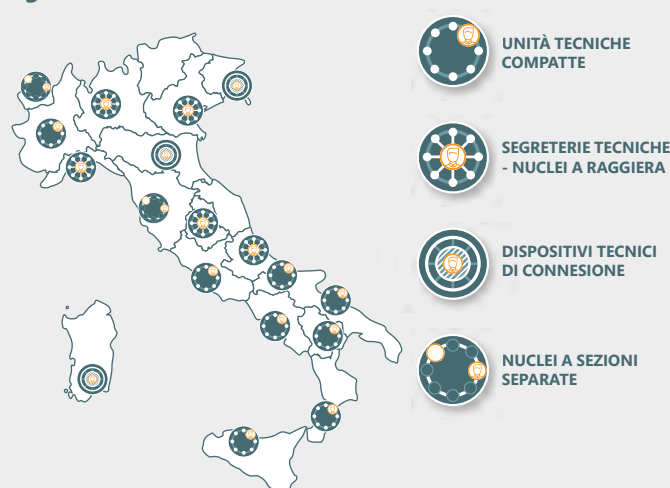
COME SONO ORGANIZZATI

Anche l'organizzazione interna dei Nuclei differisce in parte da Regione a Regione (cfr. Box 2). Osservando le diverse collocazioni istituzionali, le soluzioni organizzative scelte e le modalità di lavoro utilizzate, si possono evidenziare quattro diverse configurazioni organizzative di Nuclei:

- ◆ **NUCLEI UNITÀ TECNICHE COMPATTE**, generalmente costituiti da componenti esterni incaricati oppure da mix di componenti interni ed esterni (in base a specifiche competenze) collocati presso il Settore in cui il Nucleo è incardinato. Sono i Nuclei più numerosi (molti dei quali collocati nelle Regioni del Mezzogiorno). Si descrivono come "gruppi di lavoro" che operano stabilmente in base alle diverse esigenze e attività in essere e appaiono dotati di relativa autonomia funzionale. Fra i Nuclei con tali caratteristiche si segnala anche il caso specifico della Regione Piemonte, che ha ritenuto di affidare le attività operative del Nucleo alla società in house IRES.
- ◆ **NUCLEI A RAGGIERA**, caratterizzati da un ampio numero di componenti individuati fra dirigenti o funzionari interni di diverse strutture regionali (afferenti ad ambiti di policy differenziati), raccordati da un gruppo più ristretto di referenti con funzioni di "Segreteria tecnica", incardinato in un settore di riferimento. Le Segreterie portano avanti attività istruttorie verificate, valutate o ratificate dai componenti del Nucleo.

- ◆ **NUCLEI DISPOSITIVI TECNICI DI COORDINAMENTO**, costituiti da un piccolo gruppo di lavoro incardinato e funzionalmente connesso a strutture di coordinamento per la programmazione e la valutazione dei Fondi. Sono generalmente componenti interni alla Regione, in qualche caso in collaborazione con consulenti esterni selezionati. Tali Nuclei si rappresentano come "presidi", "dispositivi tecnici operativi" all'interno di una cornice istituzionale integrata per la programmazione e l'attuazione delle politiche. Svolgono attività di raccordo operativo e di facilitazione di processi a supporto delle strutture di coordinamento dei fondi.
- ◆ **NUCLEI A SEZIONI SEPARATE**, collocate in Settori diversi (ad esempio, il Nucleo della Valle d'Aosta vede una sezione relativa agli investimenti in ambito di programmi europei e nazionali e una sezione in ambito di investimenti in opere pubbliche). Le due sezioni di lavoro fanno riferimento generalmente a due gruppi di lavoro distinti che hanno sviluppato nel tempo pratiche ed expertise diversificate, pur all'interno di una cornice comune.

Figura n. 2 – Configurazioni organizzative dei Nuclei



Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE - anno 2022.

I NUCLEI E I LORO COMPONENTI

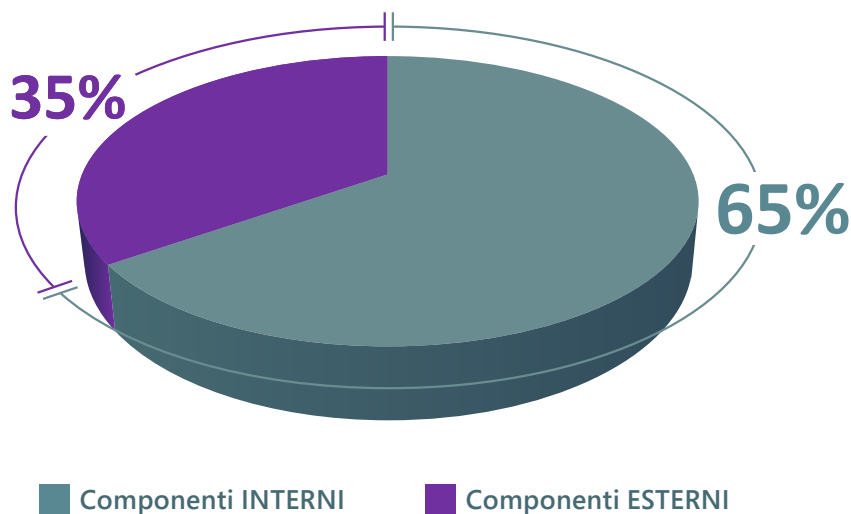
Al 31 dicembre 2022, tutti i Nuclei regionali sono risultati operativi, tranne il Nucleo Marche, in via di riorganizzazione.

I 18 Nuclei sono costituiti da un numero complessivo di 231 componenti, di cui 151 interni all'Amministrazione (il 65%) e 80 esterni (il 35%). Di questi, circa la metà risultano impegnati in modo significativo nelle attività dei Nuclei (per la restante metà, l'impegno si concentra su altre attività istituzionali della Regione) e circa 90 partecipano alle attività di Rete e del Sistema Nazionale di Valutazione.

I componenti dei Nuclei sono costituiti al 60% da uomini e al 40% da donne. La percentuale degli uomini sale nel caso si considerino le sole figure di responsabilità dei Nuclei.

La maggior parte delle amministrazioni ha investito su figure di responsabilità o di coordinamento dedicate prevalentemente alle attività del Nucleo, distinte dai responsabili del Settore in cui il Nucleo è incardinato.

Grafico n. 1 – Composizione dei Nuclei (2022)



Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE – anno 2022.

Box 2 – Legge 144/99, ART. 1, comma 3

Le attività volte alla costituzione dei Nuclei di Valutazione e Verifica di cui al comma 1 sono attuate autonomamente sotto il profilo amministrativo, organizzativo e funzionale dalle singole amministrazioni tenendo conto delle strutture similari già esistenti e della necessità di evitare duplicazioni. Le amministrazioni provvedono a tal fine ad elaborare, anche sulla base di un'adeguata analisi organizzativa, un programma di attuazione comprensivo delle connesse attività di formazione e aggiornamento necessarie alla costituzione e all'avvio dei Nuclei.

I Nuclei, come da mandato legislativo (L. 144/99), svolgono "funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione" a supporto dei processi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo attuati dalle Amministrazioni (cfr. Box 3). Coerentemente con l'autonomia organizzativa indicata nella norma, ogni Nucleo si caratterizza in funzione dei mandati regionali e delle fasi di implementazione delle politiche, svolgendo, con poche eccezioni, molteplici tipologie di attività, a geometrie variabili.

Le funzioni dei Nuclei si declinano in un ventaglio articolato di tipologie di attività, realizzate in un altrettanto vasto spettro di ambiti di policy di rilievo europeo, nazionale e regionale. Gli ambiti sono stati individuati attraverso un'analisi strutturata e una lettura incrociata delle informazioni contenute nelle Relazioni dei Nuclei 2023 al DIPE (relative all'anno 2022)⁵, di seguito illustrata nel dettaglio. Le evidenze emerse dall'analisi mostrano come i Nuclei si collochino al crocevia di molteplici politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale, di rilievo nazionale ed europeo, svolgendo alcune funzioni cruciali per la loro efficace attuazione a livello regionale.

Box 3 – Legge 144/99, ART. 1, comma 2

I nuclei di valutazione e verifica di cui al comma 1 operano all'interno delle rispettive Amministrazioni in collegamento con gli uffici di statistica costituiti ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, ed esprimono adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa al fine di poter svolgere **funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione**, con particolare riferimento per: a) **l'assistenza e il supporto tecnico per le fasi di programmazione**, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di opportunità e fallibilità degli investimenti e per la valutazione ex ante di progetti e interventi, tenendo conto in particolare di criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica degli investimenti pubblici; b) **la gestione del Sistema di monitoraggio** di cui al comma 5, da realizzare congiuntamente con gli uffici di statistica delle rispettive amministrazioni; c) l'attività volta alla **graduale estensione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica**.

⁵ I Nuclei sono tenuti a presentare al DIPE, entro il 31 gennaio di ogni anno, una Relazione di rendiconto fisico e finanziario delle attività svolte nell'annualità precedente.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ E AMBITI DI POLICY

Le **tipologie di attività** realizzate dai Nuclei, rilevate annualmente in modo analitico nelle Relazioni di attività al DIPE, si collocano in varie fasi e a vari livelli del processo di implementazione delle politiche di sviluppo e coesione, assolvendo a differenti funzioni. Esse sono state ricondotte, nell'analisi, alle **macroaree** evidenziate nella tabella seguente.

Tavola n. 1 - Classificazione e articolazione delle attività realizzate dai Nuclei

MACROAREE DI ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI DETTAGLIO
SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none">▶ Contributo ai processi di programmazione▶ Contributo alla redazione di specifici documenti programmatici
SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none">▶ Supporto specialistico mirato in fase di attuazione dei programmi▶ Contributo alla progettazione e attuazione integrata di Strategie Territoriali (ST)▶ Verifica di progetti
VALUTAZIONE E ANALISI	<ul style="list-style-type: none">▶ Valutazione ex ante, Valutazione in itinere, Valutazione ex post▶ Indagini conoscitive preliminari a piani e programmi, valutazioni, mappature▶ Studi, ricerche, approfondimenti (non strettamente di carattere valutativo)▶ Consulenza valutative "veloci" per i decisori▶ Supporto specialistico al processo dei Piani delle Valutazioni▶ Contributo alle Relazioni di sintesi ex art.114 e all'elaborazione di RAE/RAA▶ Supporto specialistico ai processi VAS
MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">▶ Monitoraggio di programmi e progetti▶ Elaborazione metodologica e tecnica di indicatori
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none">▶ Partecipazione a tavoli di lavoro e partenariali specifici▶ Supporto specialistico a piani e strumenti per il miglioramento dell'Amministrazione /PIAO, PRA, PRIGA)
COSTRUZIONE DI CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none">▶ Formazione▶ Orientamento metodologico
COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DI CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">▶ Comunicazione, diffusione e utilizzazione di conoscenze valutative▶ Comunicazione sulla cultura e le pratiche della valutazione

Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE - anno 2022.

Dalla lettura così strutturata delle informazioni contenute nelle Relazioni del 2022 è stato possibile e interessante evidenziare in quali **ambiti di policy trasversali** si collocano le attività realizzate dai Nuclei. In particolare, sono stati individuati sette ambiti di *policy* di livello regionale, nazionale, europeo, così configurati⁶:

◆ **Ambiti di rilievo regionale**

Politiche e strumenti “strettamente” regionali, quali DEFR, Documenti di programmazione unitaria, programmi o piani di settore.

◆ **Strumenti e strategie tematiche di rilievo nazionale**

Strategie regionali per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), Strategie regionali di specializzazione intelligente (S3), Strategia nazionale per la valorizzazione dei Beni Confiscati, Agenda Digitale, Piano Nazionale di Ricerca (PNR).

◆ **Strumenti e Strategie Territoriali (ST) di rilievo nazionale**

Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), altre strategie territoriali diversamente denominate.

◆ **Coesione UE**

Programmi finanziati dai Fondi europei (FESR, FSE/FSE Plus, FEASR, FEAMPA, CTE).

◆ **Coesione nazionale**

Programmi e strumenti finanziati dal FSC (PSC, Patti per lo sviluppo, ZES) e programmi complementari (POC).

◆ **PNRR**

◆ **Capacità istituzionale**

Supporto della definizione, aggiornamento, monitoraggio, valutazione di Piani integrati di attività e organizzazione (PIAO), Piani di rafforzamento amministrativo (PRA) e Piani di rigenerazione amministrativa (PRigA).

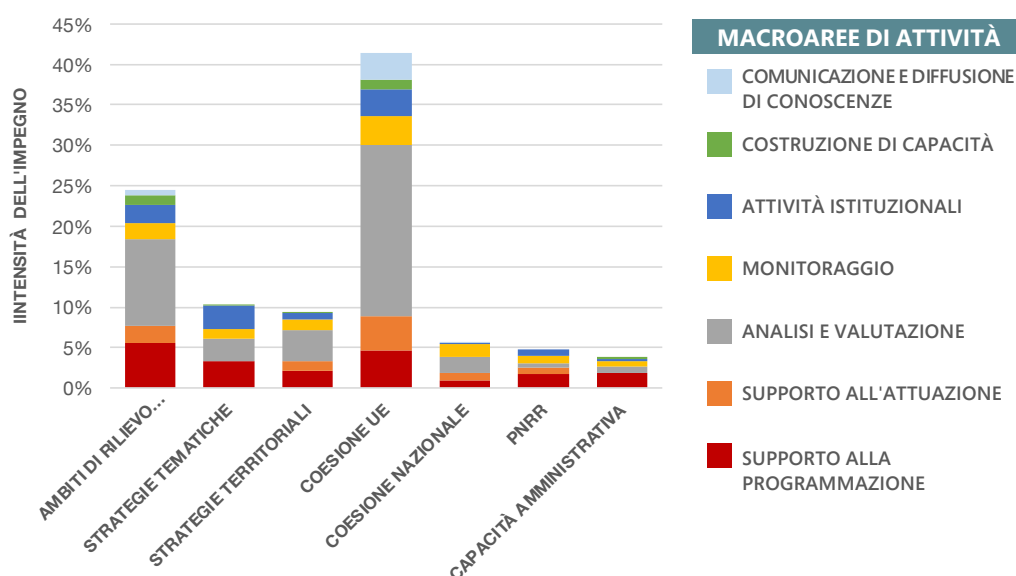
I singoli Nuclei, nell’assolvere le funzioni tecnico-specialistiche loro attribuite dalla norma, svolgono attività differenti connesse a diverse aree e politiche di intervento, in base alle proprie specificità. Grazie all’analisi incrociata degli ambiti di *policy* in cui il sostegno dei Nuclei si è esplicitato e delle macroaree di attività sopra descritte⁷, è possibile restituire una mappatura delle aree nei quali i Nuclei sono più o meno intensamente “attivi”. La mappatura fornisce anche chiare indicazioni sull’evoluzione delle funzioni strategiche in cui i Nuclei sono coinvolti all’interno delle Amministrazioni.

⁶ Si noti che le ‘Strategie Territoriali’, nonché quelle tematiche, e la ‘Capacità istituzionale’, sopra ricomprese tra le tipologie di attività di dettaglio rilevate dalle Relazioni, sono qui identificate quali ambiti di policy trasversali sui quali i Nuclei intervengono con attività di supporto a vari livelli e in varie fasi dell’implementazione delle politiche (programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, ecc.).

⁷ La matrice che sta alla base dell’analisi è stata costruita imputando, per ogni Nucleo, il numero di attività di dettaglio afferenti a ciascun ambito di policy, senza effettuare ponderazioni inerenti all’intensità dell’impegno e/o alla rilevanza delle attività descritte.

I grafici che seguono mostrano in sintesi l'articolazione delle attività svolte nel 2022, sia a livello complessivo dei 18 Nuclei operativi (grafico n. 2), sia a livello aggregato per macroaree geografiche: Centro Nord (grafico n. 3) e Mezzogiorno (grafico n. 4).

Grafico n. 2 - Attività dei Nuclei per ambiti di policy e loro articolazione per macroaree: COMPLESSIVO ITALIA (2022)

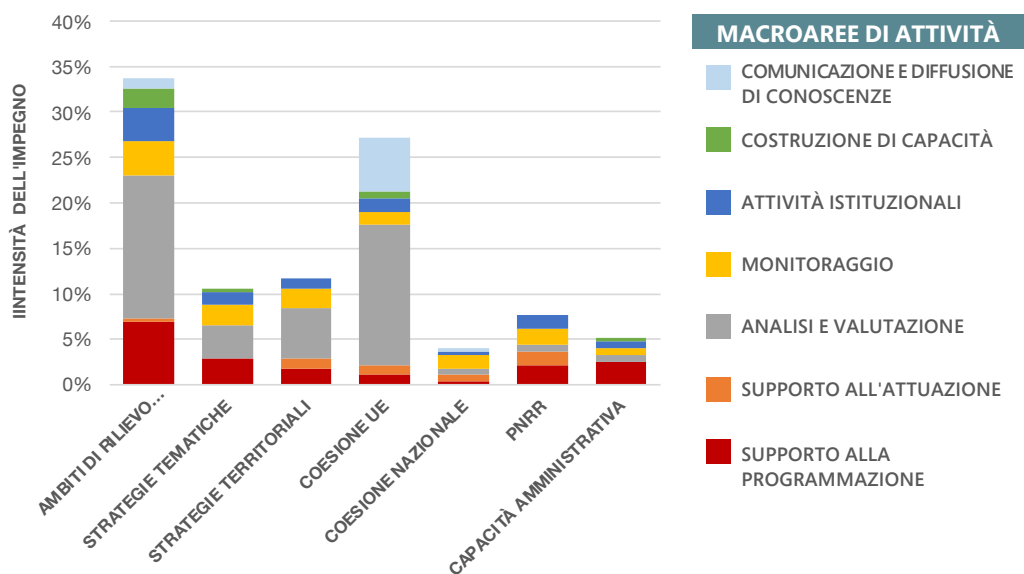


Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE - anno 2022.

Nel complesso, come si vede dal grafico sopra, l'ambito di policy in cui si sono maggiormente concentrate le attività dei Nuclei nel 2022 è quello della coesione europea (FESR, FSE/FSE+, FEASR, FEAMP e CTE), seguito da quello di rilievo regionale (DEFER, strumenti di programmazione unitaria, politiche e strumenti regionali). Rilevante risulta anche l'impegno dei Nuclei su strumenti e politiche che vedono coinvolti diversi livelli di governo, spesso strettamente connessi con la politica di coesione europea e nazionale, quali le Strategie territoriali (SNAI, SUS, ecc.) e le strategie tematiche (Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile, Agenda Digitale, Strategie di Specializzazione Intelligente).

Per i Nuclei del **Centro-Nord** (v. grafico n. 3) l'attivazione è più accentuata nell'ambito delle politiche regionali, probabilmente anche in virtù delle diverse dimensioni degli investimenti della politica di coesione e della vocazione settoriale di alcuni Nuclei, collocati istituzionalmente a supporto delle politiche regionali. Si rileva inoltre, nel 2022, un certo grado di coinvolgimento nell'ambito di varie attività a supporto al PNRR: sono 6 infatti i Nuclei impegnati in attività a supporto della programmazione, dell'analisi e del monitoraggio, 3 dei quali anche facenti parte dei tavoli di lavoro di coordinamento attivati internamente alle Regioni.

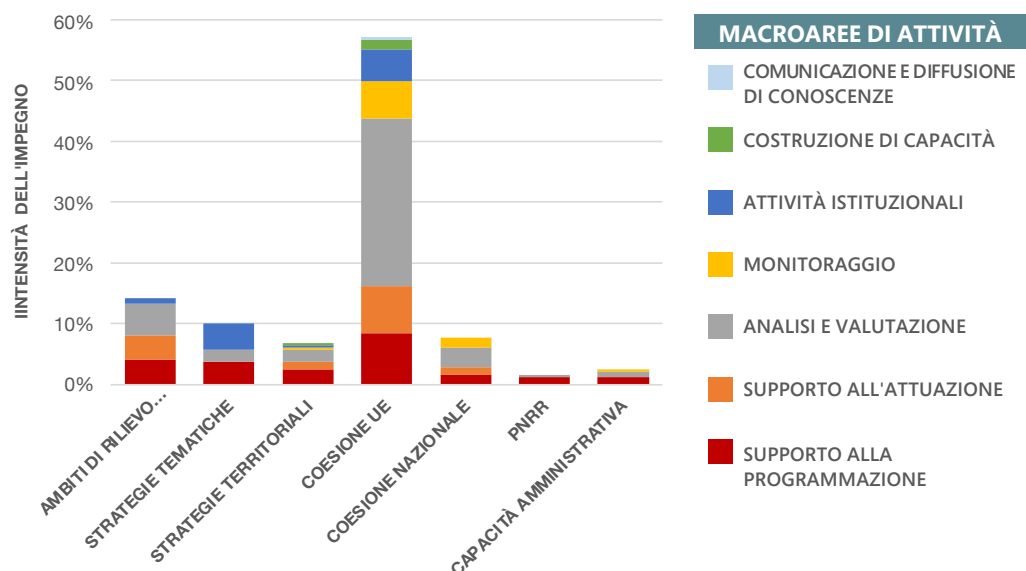
Grafico n. 3 - Attività dei Nuclei per ambiti di *policy* e loro articolazione per macroaree: CENTRO-NORD (2022)



Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE - anno 2022.

I Nuclei del **Mezzogiorno** (v. grafico n. 4) sono decisamente più concentrati sul supporto alla politica di coesione europea, con funzioni distinte da quella dell'assistenza tecnica (la macroarea di attività prevalente in questo ambito, per esempio, è quella di 'Analisi e Valutazione'), nonché alle Strategie tematiche e territoriali ad essa connesse. Anche l'intervento a supporto della coesione nazionale (programmazione FSC e POC), come presumibile, assume maggior rilievo rispetto alle regioni del Centro-Nord, in considerazione della quota maggioritaria di risorse FSC allocate nel Mezzogiorno (80%), mentre sul PNRR l'attività nel 2022 è rimasta circoscritta al 'Supporto alla programmazione' e alla partecipazione a tavoli di coordinamento tecnico-istituzionale ('Attività istituzionali').

Grafico n. 4 - Attività dei Nuclei per ambiti di *policy* e loro articolazione per macroaree: MEZZOGIORNO (2022)



Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE - anno 2022.

Nel complesso si può osservare che, pur in un quadro di attività diversificato, il supporto specialistico prestato dai Nuclei alle Amministrazioni regionali di riferimento ricade in modo predominante (72%) nell'ambito delle politiche di sviluppo territoriale cofinanziate da risorse europee e nazionali, oltre che dal PNRR. L'impegno rivolto ad ambiti di attività e politiche di rilievo esclusivamente regionale (spesso anch'esse strettamente correlate all'implementazione delle politiche europee e nazionali, secondo l'approccio della programmazione unitaria e integrata) risulta molto più limitato (24%).

Tavola n. 2 – Concentrazione attività dei Nuclei per ambiti di *policy* aggregati

AMBITI DI RILIEVO REGIONALE	STRUMENTI E STRATEGIE TEMATICHE DI RILIEVO NAZIONALE	STRUMENTI E STRATEGIE TERRITORIALI DI RILIEVO NAZIONALE	COESIONE UE	COESIONE NAZIONALE	PNRR	CAPACITÀ ISTITUZIONALE
DEFR/Doc. programmazione unitaria Politiche/ strumenti regionali	Strategie/Strumenti regionali/nazionali, altro (SRSvS, Agenda Digitale, S3, Beni confiscati, PNR)	Strategie territoriali nazionali /regionali (SNAI, SUS, altro)	FEASR FEAMP FESR FSE/FSE+ CTE	FSC		PRA, PIAO, PRIGA, altro
Ambito "strettamente" regionale 24%	Ambito governance multilivello regionale/nazionale/europea 72%			Strategie per la capacità amministrativa 4%		

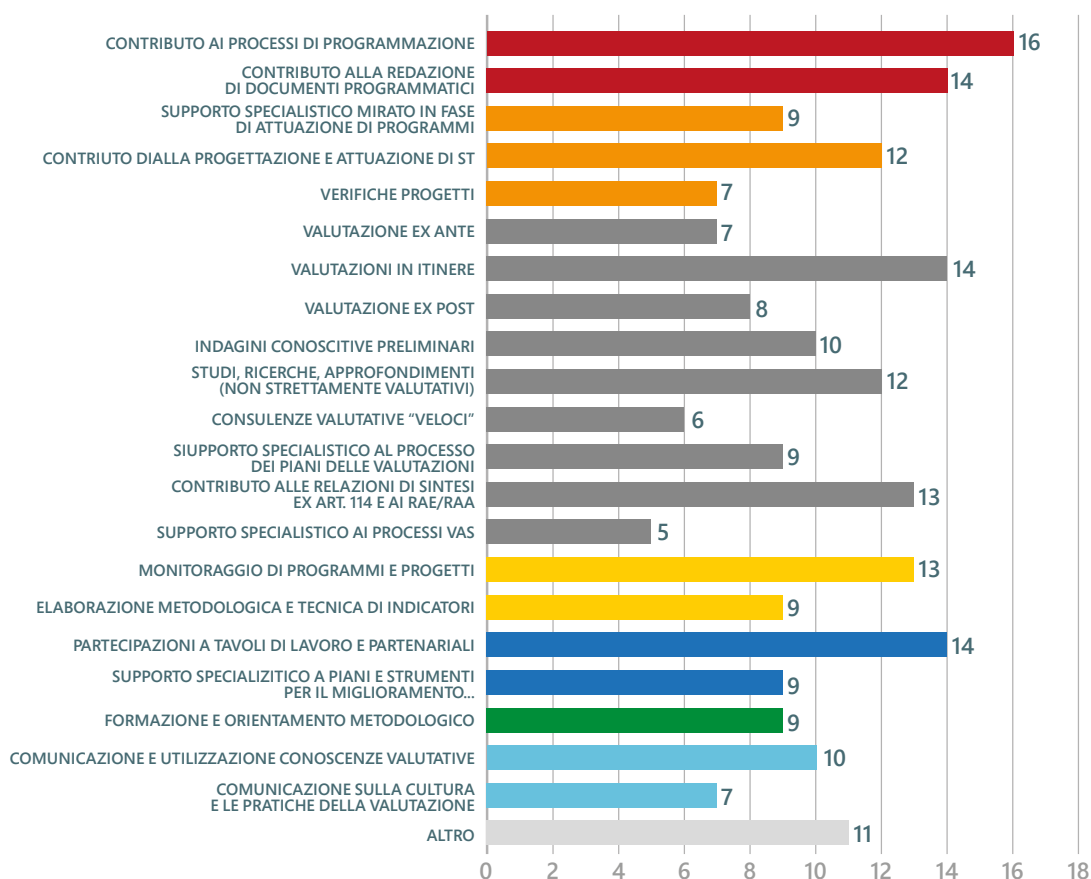
Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE - anno 2022.

Se si approfondisce l'analisi al livello di dettaglio delle **tipologie di attività realizzate**, si può osservare, in generale, un impegno molto diffuso sulle attività di programmazione (16 Nuclei su 18), anche in ragione della particolare congiuntura che ha visto le Amministrazioni, nel corso del 2022, concentrare lo sforzo sulla predisposizione dei Programmi di coesione del ciclo 2021-2027.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sulle attività riguardanti le strategie territoriali, rispetto alle quali sono 12 i Nuclei impegnati in tutte le fasi, dalla programmazione al monitoraggio alla valutazione (cfr. grafico n. 4). Si tratta di interventi complessi, che chiedono di tenere insieme tutti i livelli di governo con il territorio, interfacciandosi continuamente con diversi soggetti e coniugando differenti istanze. Rispetto a tale compito, i Nuclei sembrano qualificarsi sempre più come strutture adeguate e funzionali.

È anche interessante rilevare come 10 Nuclei siano coinvolti nella pianificazione degli strumenti per la capacità amministrativa (PRA, PIAO, PRIGA) oltre a svolgere essi stessi attività di *capacity building*. Questo dato si coniuga con l'originale mandato legislativo affidato ai Nuclei di *"estendere gradualmente le tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica"* (L. 144/99, articolo 1, comma 2 - cfr. Box 3) e chiama in causa la necessità di avere all'interno dei Nuclei una pluralità di competenze in grado di rispondere e adeguarsi all'evolversi delle esigenze dei vari programmi e della loro attuazione.

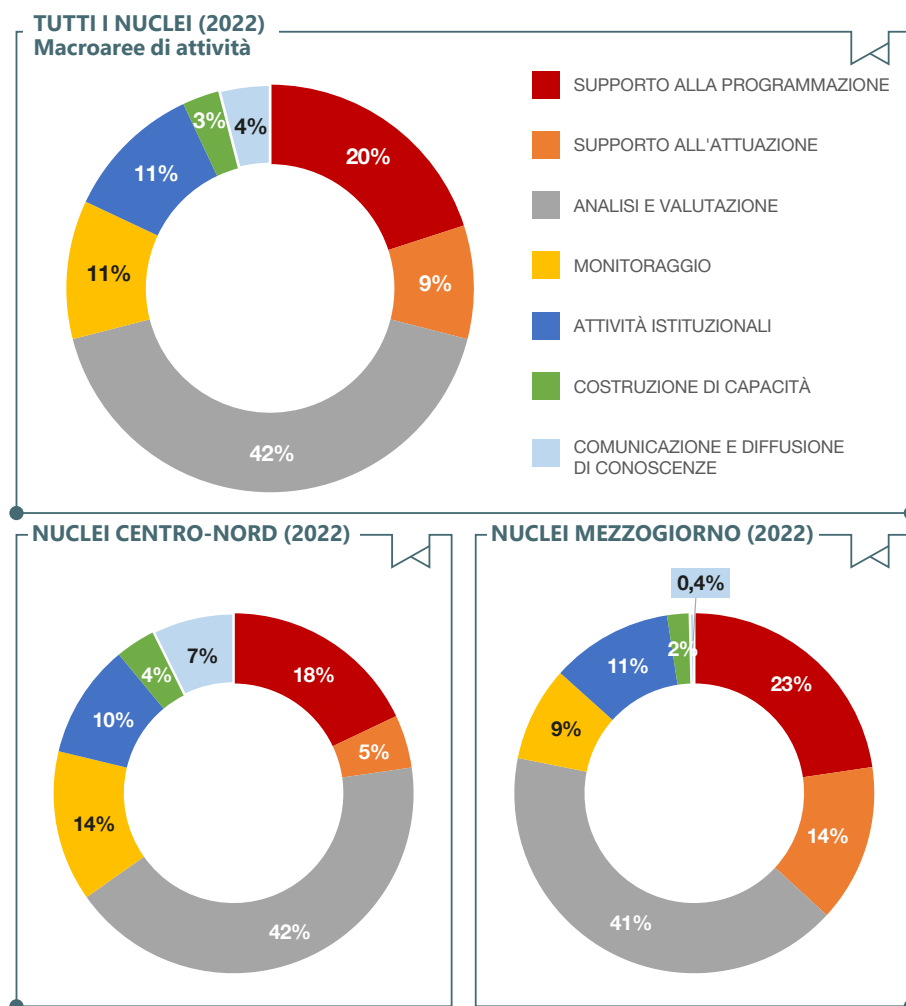
Grafico n. 5 – Coinvolgimento dei Nuclei per tipologia di attività (2022)



Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE - anno 2022.

Un'altra prospettiva di analisi che restituisce informazioni d'interesse è quella per **macroaree di attività** (v. grafico n. 6). I grafici sottostanti mostrano la distribuzione delle attività svolte nel 2022, con riferimento al complesso dei Nuclei, ai Nuclei del Centro-Nord e a quelli del Mezzogiorno⁸.

Grafico n. 6 – Macroaree di attività dei Nuclei



Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE - anno 2022.

La macroarea di attività prevalente risulta essere "Analisi e valutazione" (42%), dunque il *core business* dei Nuclei. Seguono il "Supporto alla programmazione", "Supporto all'attuazione" e il "Monitoraggio", che sommate assieme raggiungono la medesima ampiezza (40%) delle attività di analisi e valutazione. Una quota minore, ma non piccola, fa riferimento a tre tipologie di attività distinte: "Comunicazione e diffusione di conoscenze", "Costruzione di capacità" e "Attività istituzionali". Si tratta di attività che implicano lo stare in relazione con altri soggetti dell'amministrazione, talvolta favorirne il contatto e il lavoro congiunto.

⁸ Le rappresentazioni grafiche relative alle macroaree di attività e alle tipologie di attività per ambiti di policy riguardanti i singoli Nuclei, accompagnate da sintesi descrittive delle principali attività da essi svolte, sono riportate nelle "Schede dei Nuclei regionali" presentate nella Parte V del presente Dossier.

Nelle Relazioni annuali emergono come attività in crescita, e sicuramente sottostimate nell'analisi di dettaglio, in quanto non si configurano quali attività in sé, ma più spesso quale *modalità realizzativa* di interventi di supporto all'attuazione, alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione.

Anche l'analisi di dettaglio delle tipologie di attività (v. grafico n. 5) mostra, per esempio, che la partecipazione a tavoli di lavoro, benché limitata in termini di impegno, riguarda tutti i Nuclei.

FOCUS 1 - Analisi e valutazione: la funzione di presidio riflessivo di politiche, programmi e progetti

La macro-attività *Analisi e valutazione* comprende un insieme di attività di ricerca sistematiche, finalizzate a fornire conoscenza su programmi e progetti. Si tratta di attività che, come mostra l'analisi per ambiti di *policy* (v. grafici 2, 3 e 4 sopra), i Nuclei svolgono in tutti gli ambiti. Le attività specifiche sono:

- ◆ Valutazione ex ante, Valutazioni in itinere, Valutazione ex post
- ◆ Indagini conoscitive preliminari a piani e programmi, valutazioni, mappature
- ◆ Studi, ricerche, approfondimenti (non strettamente di carattere valutativo)
- ◆ Consulenza valutative "veloci" per i decisori
- ◆ Supporto al processo dei Piani delle Valutazioni
- ◆ Contributo alle Relazioni di sintesi ex art.114 e all'elaborazione di RAE/RAA
- ◆ Supporto ai processi VAS

Alcuni Nuclei sono "specializzati" in specifiche tipologie di attività, come ad esempio nella VAS, nella *valutazione ex ante e in itinere di progetti e nella valutazione in itinere ed ex post di programmi*. Tra tutte, quest'ultima, in quanto funzione riflessiva sistematica sugli effetti di politiche e programmi, è quella su cui i Nuclei sono maggiormente sollecitati a lavorare, anche spinti dal mandato degli Accordi di Partenariato del 2014-2020 e del 2021-2027. Si tratta infatti di una funzione unica nel contesto amministrativo italiano che ha determinato l'istituzione dei Nuclei nel 2000. A supporto, si rileva che:

- ◆ 12 Nuclei (su 18) sono anche i Referenti per la valutazione⁹ all'interno delle Amministrazioni, partecipano alle rilevazioni dell'Osservatorio dei processi valutativi del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)¹⁰, operando in stretto contatto con le Autorità di Gestione dei Programmi (v. Figura n. 4).

⁹ Il Referente della Valutazione è il soggetto individuato dall'Accordo di Partenariato Italia 2014-20: "una figura di *Referente organizzativo per le attività di valutazione nelle amministrazioni titolari di Programmi*, che possa avere il necessario riconosciuto ruolo, capacità e risorse per fungere da punto di coordinamento interno (ad es. per la definizione e gestione dei Piani di valutazione, cfr. oltre), da punto di espressione esterna di particolari istanze delle amministrazioni e da contact point" (AP 2014-2020, p. 672).

¹⁰ <https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/osservatorio.html>

Figura n. 3 – Nuclei regionali che ricoprono anche il ruolo di Referenti per la valutazione della politica di coesione regionale



Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dall'Osservatorio sui processi valutativi del SNV - anno 2022.

- ◆ In alcuni casi i Nuclei svolgono direttamente attività di valutazione. Dai dati dell'Osservatorio SNV dei processi valutativi, emerge che su 521 analisi e valutazioni censite al 31/03/2022, 109 sono affidate ai Nucleo di Valutazione.¹¹
- ◆ Oltre ad essere chiamati direttamente a svolgere valutazioni in itinere ed ex post, i Nuclei sono spesso chiamati a presidiare la qualità delle valutazioni, tramite coinvolgimento negli Steering Group o supervisione dei soggetti esterni incaricati delle Valutazioni.

Infine, nel 2022, quasi tutti i Nuclei hanno preso parte alla stesura delle Relazioni di sintesi dei risultati dei Programmi e delle valutazioni 2014-2020 (ex art. 114, comma 2, Regolamento UE 1303/2013) con diverse funzioni: 10 Nuclei hanno contribuito alla redazione della Relazione di sintesi, in tutto o in parte, altri hanno invece:

- ◆ coordinato gruppi di lavoro interni all'Amministrazione o facilitato il raccordo (10 Nuclei);
- ◆ promosso il dialogo interno all'Amministrazione e messo a disposizione materiali funzionali all'elaborazione della Relazione ex art.114 (5 Nuclei);
- ◆ supportato il coinvolgimento del partenariato (4 Nuclei);
- ◆ presentato la Relazione ex art. 114 al Comitato di Sorveglianza o in riunioni con la Commissione europea (5 Nuclei).

¹¹ Nel 2023, le analisi e valutazioni censite sono 573, di cui affidate ai Nuclei sono 113.

Figura n. 4 - Nuclei coinvolti nelle attività della Relazione ex art. 114



Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE - anno 2022.

FOCUS 2 - La funzione di supporto alla programmazione e implementazione delle politiche di sviluppo regionali

Nel 2022 il supporto alla programmazione in ogni ambito di policy è stato rilevante per quasi tutti i Nuclei in ragione della particolare congiuntura che ha visto le Amministrazioni concentrare lo sforzo sulla predisposizione dei programmi di coesione europei del ciclo 2021-2027. Meno ricorrente è il supporto all'attuazione, funzione per la quale tutte le Amministrazioni sono dotate di strutture di Assistenza Tecnica preposte. Tuttavia, l'insistenza di questa tipologia di attività nei Nuclei delle Regioni del Mezzogiorno, dove i programmi hanno dimensioni finanziarie molto rilevanti e possono scontare una maggiore sofferenza attuativa, suggerisce che anche i Nuclei siano chiamati a dare un contributo esperto in questa fase, soprattutto attraverso valutazioni di implementazione, se del caso, funzionali alla ridefinizione di bandi, procedure di gara e appalti.

Rispetto al monitoraggio, tutti i Nuclei partecipano con attività conoscitive puntuali e specialistiche, soprattutto al Centro-Nord. Si va dallo sviluppo di sistemi di monitoraggio integrati, finalizzati a mettere in connessione diversi strumenti, alla definizione di nuovi indicatori.

Dalla analisi di dettaglio delle attività risulta evidente che il supporto prestato dai Nuclei non si esplica quasi mai su una sola di queste funzioni, ma si snoda lungo l'intero processo di policy, rispondendo a richieste di intervento da parte delle amministrazioni, diversificate nelle varie fasi.

In generale i Nuclei siano *chiamati a supporto ed integrazione delle attività di diversi uffici* e servizi dell'amministrazione, responsabili dei diversi ambiti di policy, soprattutto per supporti conoscitivi "esperti".

Quindi, più che a *supporto* della programmazione o del monitoraggio, rispetto ai quali le Amministrazioni hanno funzionari propri o apposite assistenze tecniche, la maggior parte dei Nuclei sembrano chiamati a *rinforzo* o in collaborazione delle strutture di programmazione, attuazione, monitoraggio di tali programmi o strategie. Hanno perciò una funzione di supporto aggiuntivo specialistico alla programmazione, all'attuazione e al monitoraggio.

FOCUS 3 - Attività istituzionali, comunicazione e costruzione di capacità di valutazione delle politiche di sviluppo

Accanto alle attività sopracitate, nel tempo se ne sono aggiunte altre, quali la partecipazione a tavoli di lavoro, attività di comunicazione e diffusione e attività di *capacity building*. Anche se minoritarie, si può osservare come tutti i Nuclei, soprattutto quelli che si occupano di politiche di sviluppo regionali, nazionali e europee in maniera prevalente, siano coinvolti in attività di capacitazione e di diffusione di conoscenze e metodi.

Si ritiene che tali attività rappresentino un indicatore dell'evoluzione delle politiche di sviluppo che, per essere integrate ed efficaci, richiedono, oltre al lavoro tecnico esperto, anche competenze di partecipazione e gestione di processi inter-organizzativi complessi. Nessun soggetto da solo può programmare e attuare un intervento di sviluppo settoriale, e ancor di più territoriale "da solo". È sempre presente un tavolo, un coordinamento, un gruppo di lavoro multilivello che connette i diversi soggetti responsabili, spesso pubblici e privati, allo scopo comune di sviluppo del territorio.

In un certo senso, lo svolgimento di queste attività realizza l'indicazione legislativa, già richiamata in precedenza, che "volge" le attività dei Nuclei alla "graduale estensione degli approcci e delle tecniche proprie dei fondi strutturali europei all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica" (cfr. L. 144/99).

La sede in cui i Nuclei sono chiamati a esercitare costantemente un lavoro *relazionale* e di dialogo è naturalmente, anche la Rete dei Nuclei (Rete), nel suo lavoro di costruzione di capacità sulla valutazione per il Sistema Nazionale di Valutazione della politica di coesione.

I NUCLEI E LA RETE

Indispensabile per lo svolgimento delle attività dei Nuclei e la loro crescita nel tempo è stata la Rete dei Nuclei, il dispositivo di raccordo dei Nuclei regionali e centrali che garantisce occasioni di confronto, apprendimento e produzione di materiali utili sia per le singole amministrazioni di riferimento, sia a supporto delle politiche nel loro complesso, con particolare accento sulle iniziative della politica di coesione. La funzione di raccordo dei Nuclei in Rete è garantita oggi dal NUVAP (ex UVAL) ed è prevista per legge. L'attività di Rete è sostenuta con il supporto di progetti di capacitazione nazionali in grado di garantire uno staff di esperti con competenze multidisciplinari.

Negli ultimi anni la partecipazione dei Nuclei alla Rete è cresciuta e si è consolidata, come documentato nelle "Relazioni sulla Partecipazione dei Nuclei di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici (legge 144/99) alla Rete dei Nuclei", curate dal NUVAP.¹² Sono mediamente 90 (su 231 complessivi) i componenti dei Nuclei che annualmente partecipano attivamente agli incontri collettivi di Rete e di SNV e alle attività correlate.

Una parte consistente di questi, principalmente i Coordinatori dei Nuclei e i Referenti di Rete, insieme al NUVAP e al Team di supporto del progetto ASSIST, partecipa attivamente alla progettazione e all'implementazione delle attività annuali del Sistema Nazionale di Valutazione della politica di coesione, finalizzate a orientare tecnicamente e accompagnare in modo coordinato le singole Amministrazioni nel

Figura n. 5 – I Nuclei regionali e il collegamento alla Rete e al SNV



¹² Il Nuvap, nella sua funzione di raccordo della Rete dei Nuclei, cura una Relazione annuale sulla partecipazione dei Nuclei alla Rete che trasmette al DIPE in occasione del riparto annuale del Fondo. <https://www.politichecoesione.governo.it/media/gdanma4v/relazione-annuale-nuvap-2022.pdf>

corretto svolgimento delle attività correnti di programmazione, monitoraggio e valutazione della politica di coesione.

I Nuclei, essendo radicati nelle rispettive amministrazioni, sono in grado di conoscere i bisogni dei rispettivi contesti istituzionali e di aiutare il NUVAP ad elaborare proposte di attività collettive utili al sistema. In questo modo la Rete dei Nuclei è diventata il motore di importanti iniziative di supporto alle amministrazioni per l'implementazione delle politiche di coesione nel loro complesso. In particolare, la Rete ha contribuito nel 2021-2022 alle attività collettive di supporto all'elaborazione dei Programmi cofinanziati dai fondi comunitari 2021-2027, con particolare riferimento ai processi di impostazione e sviluppo dei documenti metodologici di accompagnamento ai Programmi, e ad una riflessione integrata (2022) sui risultati raggiunti dai Programmi del ciclo 2014-2020 (Relazioni ex art. 114). La Rete dei Nuclei, e i singoli Nuclei nelle loro Amministrazioni, si propongono come soggetti in grado di organizzare e realizzare processi collettivi di utilizzazione della conoscenza e di animare sistemi di relazioni all'interno dell'Amministrazione (e in modo crescente anche tra l'Amministrazione e i territori) altrettanto necessari per disegnare e attuare politiche migliori.

Si ricorda che il Sistema Nazionale di Valutazione è composto da tutte le Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nella Politica di coesione, ed in particolare dalle Autorità di Gestione (AdG) dei Programmi, dai presidi e dalle strutture tecniche a supporto delle Amministrazioni, dalla Rete dei Nuclei delle Amministrazioni regionali e centrali, dai valutatori e dal partenariato socioeconomico. Grazie all'azione di penetrazione dei Nuclei nelle rispettive Amministrazioni, i momenti di aggiornamento, approfondimento e orientamento metodologico del Sistema si sono allargati nel tempo ad altri attori coinvolti nelle politiche di sviluppo e coesione, promuovendo quindi l'auspicato raccordo degli interventi della politica di coesione UE con quelli finanziati dalle politiche ordinarie nazionali.

Box 4 – Laboratorio SNV WAVES (Workshop Avanzato di Valutazione degli Effetti sullo Sviluppo)

Nel 2022, il sistema degli attori delle politiche di coesione ha intrapreso una **riflessione collettiva sugli esiti dei Programmi di coesione UE del ciclo 2014-2020**. Tale riflessione è stata finalizzata alla predisposizione delle Relazioni di sintesi ex art. 114 Regolamento 1303/2013 (entro la scadenza regolamentare del 31 dicembre 2022), nell'ambito di un lungo percorso laboratoriale denominato **Laboratorio SNV WAVES** (Workshop Avanzato di Valutazione degli Effetti sullo Sviluppo).

Al Laboratorio hanno partecipato (prendendo parte almeno ad un incontro) 537 persone di tutte le Regioni e Province autonome titolari di Programmi Operativi Regionali, di 27 strutture centrali (coordinamento, presidi tecnici, responsabili di Programmi Operativi Nazionali), di 9 soggetti locali (Comuni) e di 23 società di ricerca e valutazione.

I Nuclei hanno partecipato ai percorsi con 50 componenti, al fianco di 100 soggetti provenienti dalle loro Amministrazioni regionali di appartenenza (referenti degli uffici delle Autorità di Gestione, referenti interni delle funzioni di monitoraggio o valutazione, strutture tecniche), nonché di valutatori e di partner. In alcuni casi la riflessione si è allargata anche ai responsabili del monitoraggio, uffici statistici, referenti di strutture di settore: dapprima analizzando i dati di realizzazione, poi interrogando le valutazioni disponibili sugli esiti e utilizzando altre fonti conoscitive.

Presso molte Amministrazioni, questa attività collettiva è stata possibile perché i Nuclei hanno svolto un lavoro di sensibilizzazione, coinvolgimento, facilitazione tra uffici, dipartimenti, settori dell'amministrazione.

La partecipazione dei Nuclei alla Rete sta quindi aiutando a costruire interventi di capacitazione in modo assai più ampio che in passato. Le strutture interne dell'Amministrazione sono coinvolte capillarmente in processi riflessivi e valutativi sulle politiche, dove sono valorizzati i punti di vista dei diversi attori.

"In ciascuna Amministrazione, i Nuclei – per la loro posizione naturale di presidio tecnico ma vicino all'agire amministrativo - possono certamente svolgere un ruolo di facilitazione per la costituzione e il mantenimento di consuetudini e sedi di dialogo riflessivo sulle politiche, sedi interne all'amministrazione stessa, tra Amministrazioni e organizzazioni del partenariato. La domanda potenziale di tali sedi riflessive è in crescita, unitamente al sentire che è cruciale dotarsi di percorsi più efficaci per l'azione di policy basati su una migliore comprensione degli esiti degli interventi in un contesto in cui si cumulano non solo gli strumenti, ma anche l'urgenza delle questioni concrete"¹³.

Figura n. 5 – I Nuclei regionali e il collegamento alla Rete e al SNV



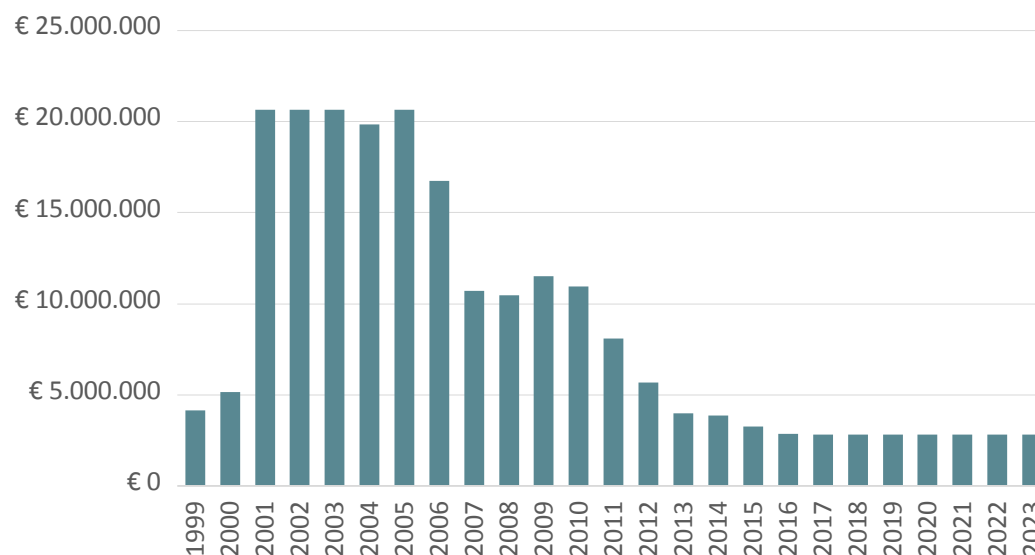
¹³ Relazione al DIPE sulla partecipazione dei Nuclei alla Rete a cura del NUVAP (2023).

IL "FONDO PER IL COFINANZIAMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI NUCLEI"

L'articolo 1 della Legge n. 144 del 1999 ha istituito i Nuclei di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali, regionali e delle Province Autonome e ne ha delineato caratteristiche, finalità e ambiti di attività. Il comma 7 del medesimo articolo ha previsto la costituzione di un apposito "Fondo per il cofinanziamento delle spese di funzionamento dei Nuclei" da ripartire con apposite delibere del CIPE. Il Fondo L. 144/99 cofinanzia i Nuclei regionali, i Nuclei centrali e anche funzioni orizzontali, tra cui il sistema MIP-CUP. La dotazione iniziale del Fondo era in origine molto importante, anche allo scopo di sollecitare lo start up dei Nuclei. A prezzi correnti, si attestava intorno ai 20 Meuro nei primi anni del 2000.

Come evidenzia il grafico n. 7, nel corso degli anni il Fondo si è ridotto progressivamente in modo consistente. Dal 2017 la dotazione annuale del Fondo è stabile a 2.811.210 euro.

Grafico n. 7: Assegnazioni risorse CIPE/CIPSS complessive al Fondo L. 144/99 (anni 1999-2023)



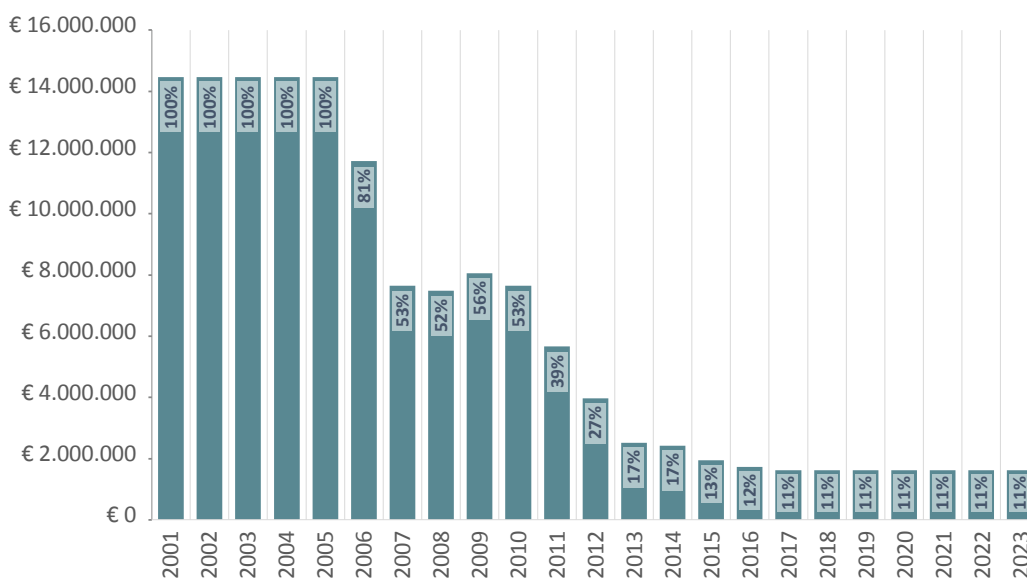
Fonte: Elaborazione su dati Delibere CIPE/CIPSS vari anni

Attualmente, i Nuclei regionali hanno a propria disposizione nel loro insieme circa 1,6 Meuro. A partire dalla delibera CIPE n. 73 del 2016, è anche stato previsto un accantonamento di 900.000 euro per il funzionamento del sistema MIP/CUP poi definito anche con norma, e la residua quota, pari a 1.911.210 euro, è stata così distribuita:

- ◆ **1.618.261,27 euro in favore dei Nuclei delle Regioni**
- ◆ 256.330,14 euro in favore dei Nuclei delle Amministrazioni centrali
- ◆ 36.618,59 euro/annui assegnata al NUVAP (ex UVAL) per la sua funzione di raccordo della Rete dei Nuclei

Il grafico n. 8 ben evidenzia il progressivo calo della dotazione delle risorse CIPESS del Fondo Legge 144/99 per i Nuclei regionali, nell'arco del periodo intercorso fra il 2001 e il 2023. **Le risorse attuali rappresentano solo l'11% di quelle previste nel 2001 e le quote attribuite a molte Regioni non bastano a far fronte alle attività sempre crescenti.**

Grafico n. 8 - Attribuzioni risorse Fondo L. 144/99 per il funzionamento dei Nuclei regionali dal 2001 al 2023 (in valore assoluto e con valori % rispetto al 2001)



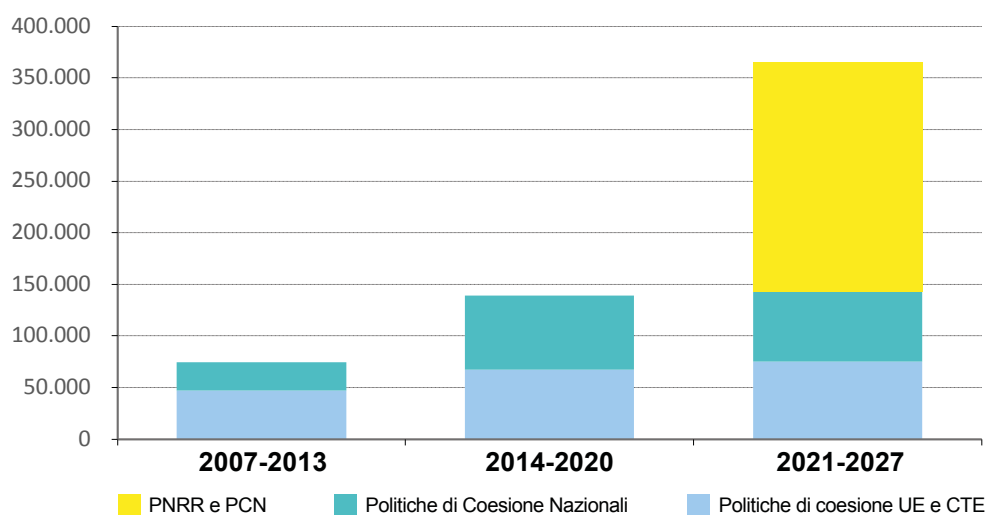
Fonte: Elaborazione su dati delibere CIPE/CIPESS dal 2001 al 2023

AUMENTANO LE RISORSE EUROPEE, DIMINUISCE IL COFINANZIAMENTO DEI NUCLEI: LO SFORZO DELLE AMMINISTRAZIONI

Al contrario, le risorse assegnate alle politiche europee per lo sviluppo del Paese, su cui i Nuclei sono molto impegnati, hanno avuto dal 2007 ad oggi un ingente aumento. A tale aumento delle risorse sono corrisposti strumenti di programmazione articolati e che hanno previsto una crescente molteplicità di ambiti di intervento e correlate esigenze analitiche.

Nel grafico n. 9 si riporta l'incremento delle risorse nei 3 diversi cicli di programmazione delle politiche di coesione, che complessivamente passano da 74,52 miliardi di euro per il periodo 2007-2013 a 139,32 mld di euro nel 2014-2020 e a 143,12 mld di euro nel 2021-2027. A questi si aggiungono gli oltre 222 mld di euro legati a PNRR e Piano nazionale complementare che si sovrappongono al ciclo 2021-2027; grazie ad essi i territori finanziano progetti e iniziative su cui i Nuclei sono coinvolti, come si è visto, a vario titolo.

Grafico n. 9 - Risorse finanziarie per lo sviluppo e la coesione territoriale e risorse finanziarie PNRR e Piano nazionale complementare (per periodo di programmazione, in milioni di euro)



Fonte: Portale OpenCoesione - dati aggiornati al 28 febbraio 2023
(<https://opencoesione.gov.it/it/news/risorse-28022023/>)

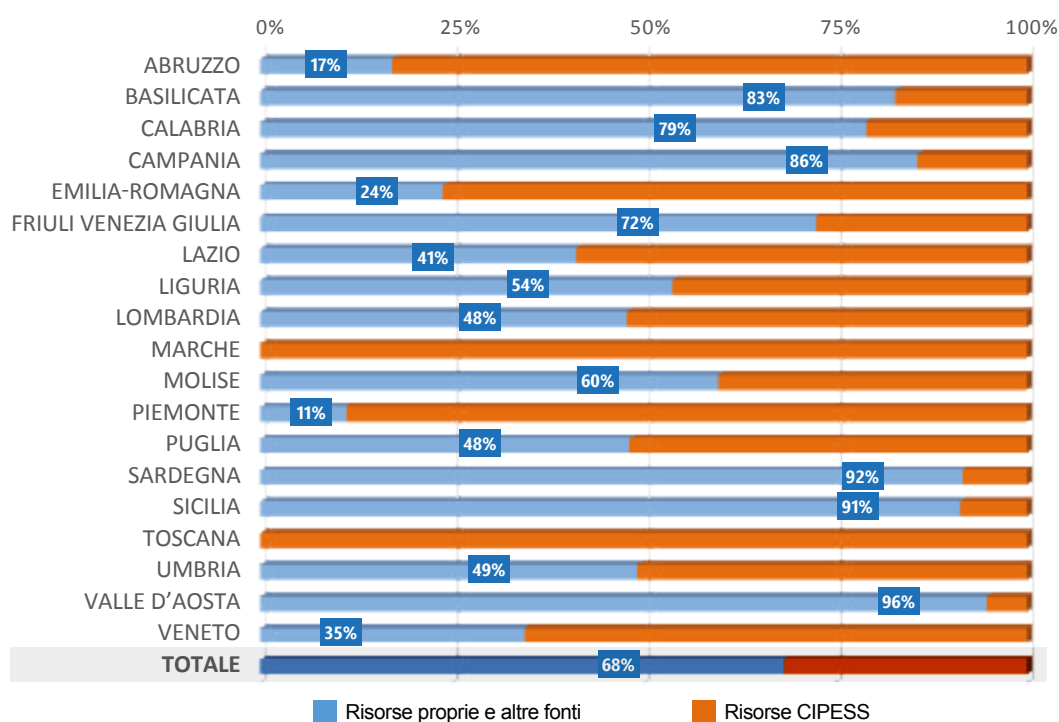
La tendenza delle risorse assegnate ai Nuclei regionali dal Fondo di cofinanziamento L. 144/99 è stata decisamente inversa rispetto a quella espansiva delle risorse destinate alle politiche di coesione e per lo sviluppo.

Nel tempo, mentre il Fondo veniva ridotto si è attribuito un crescente rilievo al ruolo delle attività tecnico-valutative e alle attività dei Nuclei regionali che, grazie anche ai progetti capacitanti a supporto della Rete e del Sistema Nazionale di Valutazione, si sono intensificate e sono divenute via via sempre più rilevanti.

Le necessità crescenti hanno indotto le Amministrazioni regionali a compiere uno sforzo importante per sostenere il personale e le attività messe in campo dai Nuclei. Le Amministrazioni, infatti, hanno continuato, laddove possibile, a supportare in proprio le strutture dei Nuclei impegnandole, oltre che nelle attività valutative, anche nello sviluppo della programmazione e nelle interazioni multilivello essenziali sia all'interno delle Amministrazioni regionali sia tra queste e le Amministrazioni centrali e territoriali.

Come mostrato nel grafico n. 10, e già evidenziato nell'introduzione, nel quadriennio 2019-2022 le Amministrazioni regionali hanno supportato l'operatività dei Nuclei con **risorse proprie e altri fondi raggiungendo una percentuale media del 68%** (con punte del 90-95%). Al netto della Regione Toscana, che ha utilizzato dei residui degli anni precedenti e della Regione Marche, il cui Nucleo è in via di riorganizzazione, tutte le Amministrazioni, soprattutto le Regioni del Mezzogiorno, hanno sostenuto in modo consistente il funzionamento del Nucleo.

Grafico n. 10 - Ripartizione media per Regione dell'utilizzo di risorse CIPESS e risorse proprie, per il funzionamento del Nucleo, negli anni 2019-2022



Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE – anni 2019- 2022.

RISORSE INSUFFICIENTI E DISCONTINUE: INSTABILITÀ DEL SISTEMA E ATTENUAZIONE DI OPERATIVITÀ

Nonostante gli sforzi compiuti dalle Amministrazioni, non possiamo fare a meno di notare che complessivamente le risorse a supporto del funzionamento dei Nuclei risultano insufficienti a garantire un sistema operativamente stabile:

- ◆ le unità di personale e di esperti dedicate si sono ridotte a fronte della riduzione del Fondo.
- ◆ L'aumentato sostegno regionale al funzionamento dei Nuclei riduce la possibilità di dedicare una percentuale di tempo significativa alle attività trasversali e di sistema, quali quelle della stessa Rete dei Nuclei e del SNV, che sono qualificanti rispetto all'azione collettiva.
- ◆ Si osservano costantemente fenomeni di interruzione o attenuazione dell'operatività dei Nuclei di durata variabile, soprattutto nelle fasi di re-incarico dei componenti, che si ripercuotono negativamente sulle attività proprie, e di riflesso sull'Amministrazione. Questo aspetto emerge anche dall'osservazione del grafico n. 11, che ricapitola l'andamento della spesa complessiva sostenuta dalle Amministrazioni negli ultimi 4 anni per il funzionamento dei Nuclei regionali. La rappresentazione evidenzia oscillazioni e discontinuità ancora presenti: in alcuni anni l'utilizzo dei fondi delle Amministrazioni e dei fondi CIPESS ha raggiunto picchi più elevati e in altri ha registrato contrazioni significative.

Tali fenomeni dipendono da una complessa combinazione di fattori organizzativi e gestionali in cui si imbattono ordinariamente le Amministrazioni regionali, soprattutto nei momenti critici, quali: riorganizzazioni amministrative, selezione dei componenti, organizzazione dei rapporti tra componenti e Nucleo e componenti e Amministrazione di riferimento, riparti periodici di risorse. Tra i fattori determinanti vi è, ovviamente, anche l'esiguità delle risorse del Fondo di cofinanziamento, che non sempre è possibile compensare con integrazioni finanziarie da parte delle Amministrazioni regionali, nonché la complessità dell'iter necessario al loro accertamento¹⁴.

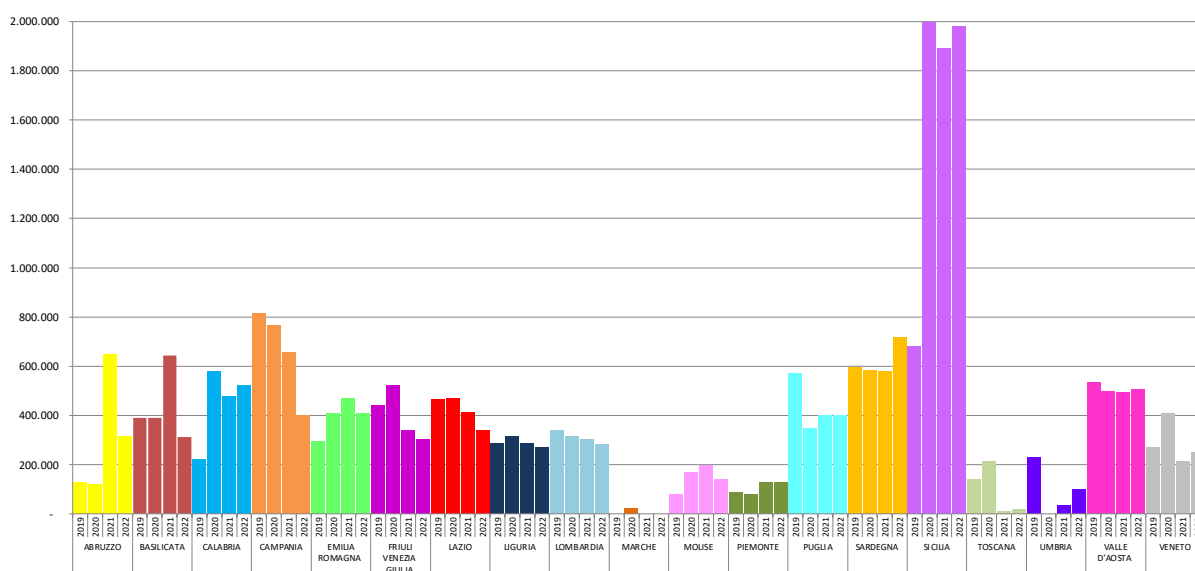
¹⁴ La contabilizzazione degli accertamenti per le Amministrazioni regionali è connessa alle date di approvazione del Bilancio previsionale e del Consuntivo (Rendiconto). Il Bilancio previsionale deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente; tutte le entrate che pervengono dopo tale data vengono immediatamente accertate. In seguito, la Giunta delibera la ripartizione delle spese, successivamente viene eseguita l'articolazione dei capitoli, anch'essa approvata con Delibera. Vengono quindi avviate le procedure di affidamento, che in genere restano pubblicate secondo i termini di legge; è quindi possibile procedere con gli impegni di spesa, i quali devono essere fatti obbligatoriamente entro il 30 novembre. I vari passaggi elencati occupano un lasso temporale di almeno due mesi. Questo implica che è possibile spendere le risorse della Delibera CIPESS nell'anno di assegnazione se la delibera viene pubblicata entro fine agosto o inizio settembre, altrimenti le risorse saranno contabilizzate come residui dell'anno.

Per poter invece utilizzare risorse assegnate in un anno e non spese nell'anno precedente occorre attendere l'approvazione del Bilancio Consuntivo (Rendiconto), che generalmente avviene entro il 31 luglio dell'anno successivo, dopo di che occorre chiedere la reinscrizione, che deve essere approvata con Delibera, e quindi procedere con i passaggi sopra evidenziati. Questo implica che le risorse residue di un anno non possono essere utilizzate nei primi 7-8 mesi dell'esercizio successivo. Di conseguenza è auspicabile che le risorse vengano assegnate dal CIPESS nei primi mesi dell'anno.

Le interruzioni più significative sono riscontrabili principalmente nei Nuclei delle Regioni del Mezzogiorno, dove il tema delle capacità istituzionali per lo sviluppo è notoriamente più urgente e che, registrando un finanziamento regionale molto significativo (anche oltre l'80%), risultano maggiormente esposti alle scelte di programmazione finanziaria e di organizzazione interne alle amministrazioni.

- ◆ Quote di co-finanziamento centrale più consistenti rispetto alle attuali rappresenterebbero un ancoraggio di garanzia per il mantenimento più stabile dei singoli Nuclei e, evidentemente, del sistema complessivo.

Grafico n. 11 - Evoluzione della spesa complessiva annuale dei Nuclei dal 2019 al 2022

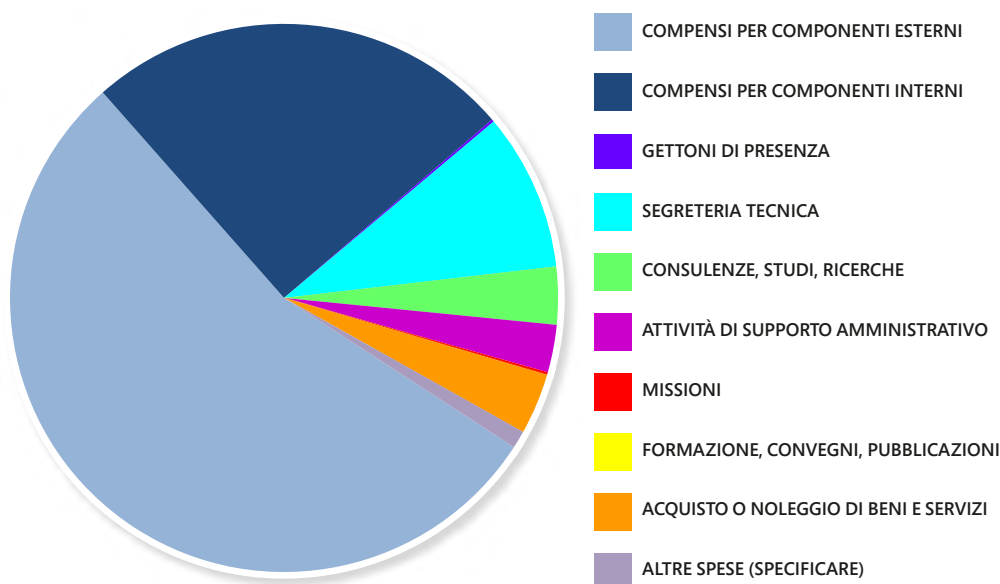


Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE – anni 2019- 2022.

INVESTIRE SULLE RISORSE UMANE: VERSO EXPERTISE E COMPETENZE MULTIDISCIPLINARI

Le risorse finanziarie complessive per il funzionamento dei Nuclei regionali sono utilizzate in gran parte per il pagamento delle risorse umane di cui il Nucleo è costituito o necessita. Il grafico n. 12 mette in risalto la ripartizione delle spese sostenute dall'Amministrazione e la loro tipologia. Il maggior impegno finanziario è riservato al pagamento dei compensi per le professionalità che permettono l'esercizio delle funzioni specialistiche dei Nuclei.

Grafico n. 12 - Ripartizione media delle spese effettuate dai Nuclei regionali negli anni 2019-2022



Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE – anni 2019- 2022.

Attualmente, la maggior parte dei Nuclei ha necessità di una **combinazione di profili professionali, interni ed esterni all'Amministrazione, dotati di competenze funzionali e tematiche multidisciplinari.**

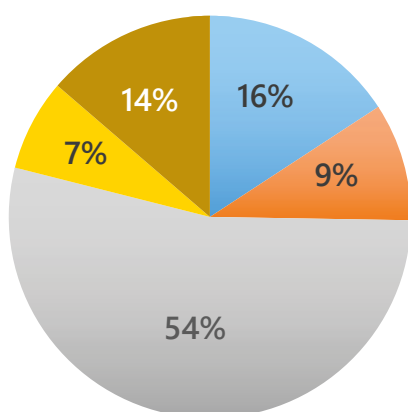
Quasi tutti i Nuclei dispongono di un mix di figure professionali con differenti profili di competenza, sebbene si evidenzino comunque difficoltà diffuse nell'assicurare una composizione multidisciplinare ottimale, adeguata alle sempre crescenti e diversificate esigenze della programmazione. Dove è presente un responsabile/coordinatore dedicato interamente al Nucleo, che riesce a impostare un lavoro di gruppo ben organizzato, in base ad un piano di lavoro articolato, il funzionamento del Nucleo è migliore e i risultati sono più apprezzabili.

Da un'analisi effettuata sui profili di 95 componenti interni e 69 componenti esterni (esclusi i responsabili dei Nuclei e le segreterie tecniche), basata sulle informazioni riportate nelle Relazioni emerge che accanto a figure con conoscenze ampie e trasversali sul funzionamento delle politiche europee, nazionali e territoriali

e in ambiti quali la programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione (conoscenze, queste, essenziali per poter svolgere a pieno la funzione valutativa), le Amministrazioni investono prevalentemente in figure professionali dotate di expertise tematiche legate a specifici ambiti di *policy*.

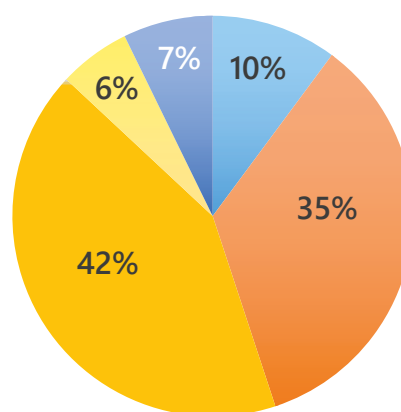
I risultati dell'analisi sono riportati nei grafici n. 13 e n. 14, dai quali risulta evidente che i profili maggiormente rappresentati sono i seguenti: "Competenze in ambiti di policy settoriali" (53,7%), per i componenti interni, e "Valutazione con competenze settoriali specifiche" (34,8%) e "Supporto tecnico specialistico alla valutazione" (42%), per i componenti esterni. Gli ambiti di competenze richiesti comprendono tutti quelli nei quali interviene la politica di coesione, fra cui per esempio: ricerca e innovazione, Agenda digitale, competitività delle imprese, energia e transizione ecologica, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, gestione dei rischi, sistemi di trasporto, inclusione sociale, sistemi di istruzione e formazione. Si evidenzia inoltre la tendenza a dotarsi sempre più spesso di figure di *data analyst* per le attività di monitoraggio e analisi con strumenti di *Business Intelligence*.

Grafico n. 13 - Competenze dei componenti interni dei Nuclei



- Competenze trasversali (programmazione, attuazione e valutazione dei programmi con fondi SIE e altri fondi)
- Valutazione in ambiti di policy specifici
- Competenze in ambiti specifici di policy
- Valutazione, monitoraggio, analisi costi benefici
- VA - Valutazione della sostenibilità ambientale

Grafico n. 14 - Competenze dei componenti esterni dei Nuclei



- Competenze trasversali (programmazione, attuazione e valutazione dei programmi vari fondi)
- Valutazione in ambiti di policy specifici
- Supporto tecnico specialistico alla valutazione
- Monitoraggio, analisi economica e statistica, applicativi
- Programmazione

Fonte: Fonte: Elaborazione su dati e informazioni tratte dalle Relazioni dei Nuclei al DIPE – anni 2019-2022.

Per svolgere le attività sopra riportate, il Nucleo deve essere dotato di una unità tecnica solida, organizzata, flessibile e proattiva, ben coordinata e collegata a possibili gruppi di lavoro inter-policy all'interno della Amministrazione, che si confrontino sulla programmazione, attuazione e valutazione delle politiche comunitarie, nazionali, territoriali, in dialogo con il partenariato.

Inoltre, affinché i Nuclei possano svolgere pienamente la loro funzione capacitante di agenti di cultura valutativa nelle proprie Amministrazioni, nonché di promotori di spazi di riflessione cognitiva sugli effetti dell'azione pubblica e di disseminazione della conoscenza, le Amministrazioni cominciano a palesare il bisogno di dotarsi di competenze comunicative, organizzative e relazionali, di team building e networking, e di gestione dei processi di lavoro inter-organizzativi nel campo delle pratiche valutative.

La complessità odierna degli oggetti delle politiche, dei fondi, dei programmi e degli ambiti di policy richiede una conoscenza accurata e diversificata, proveniente da studi, analisi e valutazioni, oltre che dall'uso delle fonti di dati statistici e amministrativi che, per essere utilizzate, richiedono continue attività di organizzazione, ricomposizione, sintesi, garanzia di qualità, fruibilità, confronto e utilizzo nel momento in cui serve. Sono operazioni che devono trovare spazio nel dialogo tecnico e politico all'interno delle strutture delle Regioni e con i partner istituzionali, i soggetti del partenariato economico e sociale e i territori.

Le Amministrazioni regionali orientano quindi le **selezioni degli esperti componenti dei Nuclei verso un mix di competenze ed expertise** funzionali a fare fronte a esigenze puntuali derivanti dalla numerosità e articolazione degli strumenti di *policy*. I Nuclei regionali sono spesso interlocutori significativi a cui viene richiesto di fornire "consulenze orientative e valutative veloci", in grado di rispondere alle "novità" in termini di policy. Questo è possibile nella misura in cui i Nuclei, anche in virtù del supporto garantito dalla Rete e dal Sistema Nazionale di Valutazione, contemperano una visione tecnica esperta su più fronti con quella propria dell'Amministrazione.

Le Amministrazioni hanno quindi necessità di un incremento delle risorse del Fondo CIPESS per procedere al potenziamento del personale, all'investimento su nuove competenze ed expertise multidisciplinari dedicate al Nucleo. Le figure professionali coinvolte hanno bisogno di maggiore stabilità, continuità e preparazione per far fronte alla complessità del lavoro richiesto. Occorre investire molto di più nella **istituzionalizzazione della valutazione**. Solo dispositivi stabili integrati sulla valutazione nella pubblica amministrazione possono reggere la sfida di politiche integrate, territorializzate e orientate ai risultati.

PARTE IV

Schede dei Nuclei regionali

Nel seguito si riportano le attività maggiormente significative svolte dai Nuclei operativi nel 2022 (il Nucleo della Regione Marche era in corso di riorganizzazione). Si tratta di auto-rappresentazioni sintetiche (le attività svolte sono molto più numerose) che raccontano, anche attraverso le immagini scelte, la funzione del Nucleo all'interno dell'Amministrazione.

Completano le schede alcuni grafici rappresentativi dell'articolazione per *macroaree di attività e ambiti di policy, di rilievo europeo, nazionale e regionale*, sui quali i Nuclei sono chiamati ad intervenire.

Nucleo Regione ABRUZZO



Istruttorie tecniche in collaborazione con gli uffici regionali interessati (acquisizione di informazioni e chiarimenti occorrenti e raccolta dati e informazioni)

Monitoraggio Zona Economica Speciale Abruzzo

Analisi, monitoraggio, costruzione degli indicatori, valutazione pianificazione e programmazione

Partecipazione alla redazione del **Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR** e del **Contributo regionale al Piano Nazionale di Riforma – PNR**

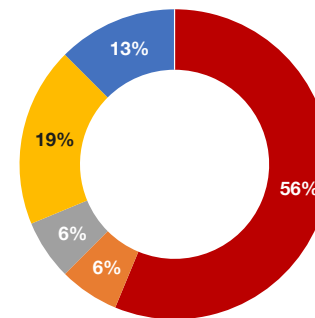
Supporto alla **valutazione dei Programmi europei 14-20** e all'avvio delle attività afferenti alla nuova Programmazione 2021- 2027

Collaborazione con l'Autorità responsabile del **PSC** per il **monitoraggio periodico degli investimenti, supporto per la verifica sul raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV)**

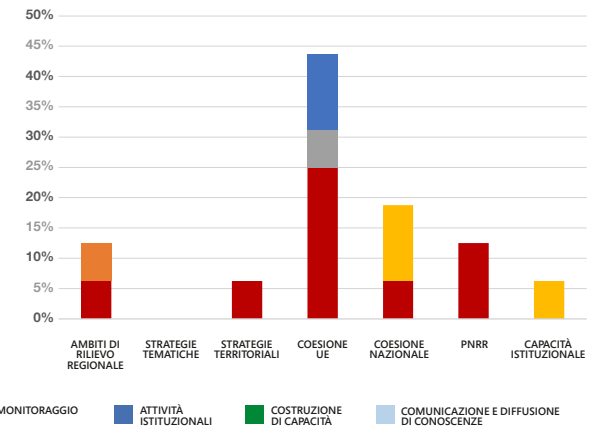
Supporto al Progetto **"Hub delle competenze"** per migliorare la **performance attuativa dei soggetti beneficiari** dei fondi della politica di coesione e non solo, attraverso il rafforzamento delle competenze tecniche, gestionali, procedurali e finanziarie.

Partecipazione alla Rete dei Nuclei e al Tavolo Tecnico Interistituzionale DIPE – Nuclei

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)



Nucleo Regione BASILICATA



GLI IMPATTI DELLE VALUTAZIONI PRESENTI E SOPRATTUTTO DI QUELLE FUTURE SUL 2021-27 DOVRANNO TENERE CONTO DEL CONTRIBUTO ALL'IMPATTO DELLE POLITICHE E DELLE MISURE SUI 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DI AGENDA 2030.

ATTIVITÀ VALUTATIVE REALIZZATE SUI TRE FONDI SIE:

- Rapporto Valutativo in itinere Strategia di Specializzazione intelligente 2014-20 (FESR)
- Rapporto Valutativo Strategia GAL-LEADER, Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo 2014-22 (FEASR)
- Rapporto Annuale di Attuazione PSR 2014-22 (FEASR)

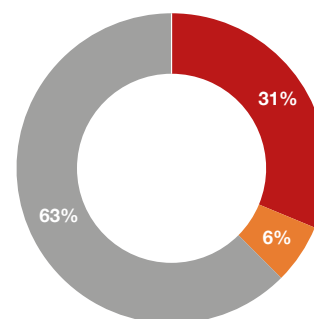
ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE POP (FESR, FSE+) 21-27

- Azioni preparatorie e supporto all'elaborazione del POP (FESR – FSE+) 2021-27

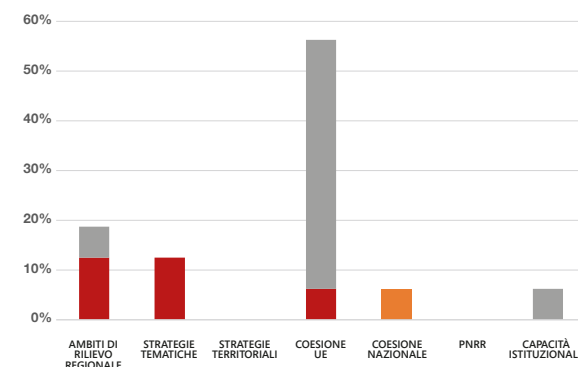
ANALISI CONTESTO

- DEFR 2022-24

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)



■ SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE
 ■ SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE
 ■ ANALISI E VALUTAZIONE
 ■ MONITORAGGIO
 ■ ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
 ■ COSTRUZIONE DI CAPACITÀ
 ■ COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DI CONOSCENZE

Nucleo Regione CALABRIA



Redazione dei dossier di candidatura delle aree calabresi alla Strategia Nazionale per le Aree Interne 2021-2027 e del programma per il prosieguo delle attività relative alle aree inserite nella SNAI 2014-2020, nell'ambito della più generale attività di supporto alla realizzazione delle politiche territoriali (vedi immagine)

Realizzazione delle attività previste nel **Piano delle Valutazioni del PO Calabria FESR FSE 2014-2020**

Valutazione Ambientale Strategica del PR Calabria FESR FSE 2021 - 2027, comprensiva della verifica di conformità delle azioni del PR al principio DNSH

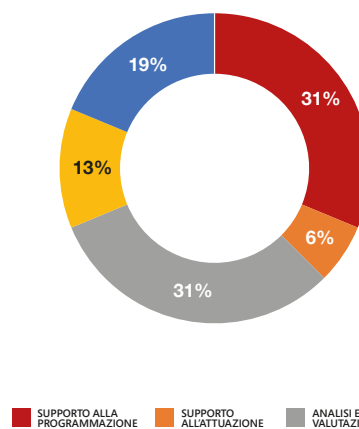
Supporto alle attività di competenza del Dipartimento Transizione Digitale e Attività Strategiche con la costituzione di gruppi di lavoro sui seguenti temi: **Sviluppo Porto di Gioia Tauro; Valorizzazione dei Beni confiscati; Valorizzazione dei Borghi, Digitalizzazione**

Supporto all'AdG del PO Calabria FESR FSE 2014-2020 per la «**Relazione ex art.114.2 Reg. UE 1303/2013**», in collegamento con le attività del Laboratorio WAVES del SNV

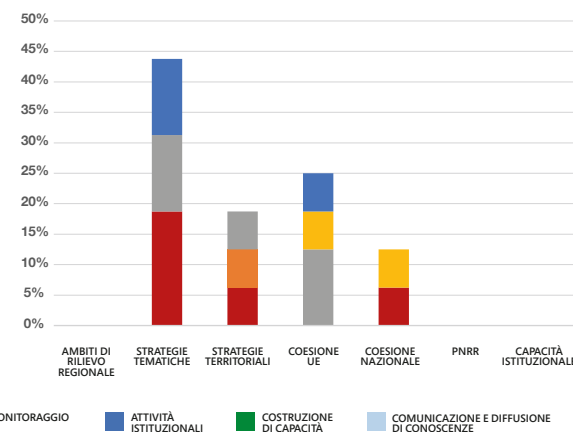
Supporto all'AdG del **Piano Sviluppo e Coesione Calabria** nelle procedure per la ricognizione degli interventi

Partecipazione alle attività della **Rete dei Nuclei e del SNV**

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)

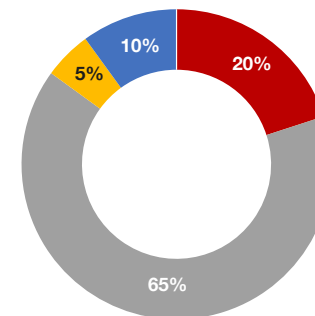


Nucleo Regione CAMPANIA

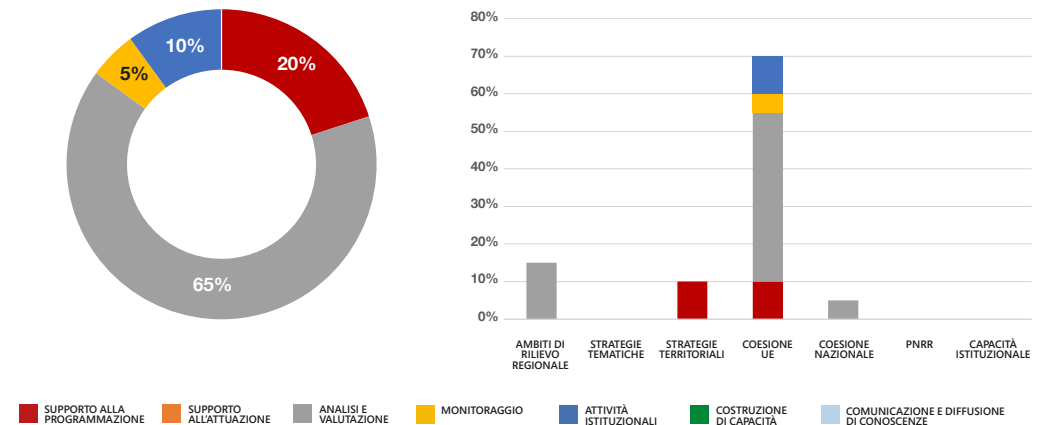


- Componente della **Cabina di regia del Piano Unitario di Valutazione**
- Opera una **analisi integrata delle valutazioni**
- Fornisce **indirizzi sulle attività valutative a valere sui Programmi Individua valutazioni trasversali in un'ottica di programmazione unitaria**
- Rilascia **il quadro di indirizzo delle valutazioni alle AdG**
- Effettua **valutazioni tematiche e di programma per il PO FESR ed il PO FSE**
- Effettua **valutazioni nell'ambito del PSC**
- Fornisce **contributi per orientare l'utilizzo delle risorse**
- Partecipa alla **Rete dei Nuclei**
- Partecipa al **Sistema Nazionale di Valutazione**
- Partecipa al **Gruppo di coordinamento interistituzionale delle attività del SNV 2022 e 2023**

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)



Nucleo Regione EMILIA-ROMAGNA



Programmazione politiche europee allo sviluppo: elaborazione DSR Documento Strategico Regionale 2021-27 (e precedenti programmazioni), indirizzi, linee-guida

Co-programmazione e attuazione strategie di sviluppo locale: SNAI 14-20, Strategie Territoriali 2021-2027 (Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile e Strategie territoriali per le Aree Montane e Interne)



Capacity building per gli enti locali e promozione della partecipazione alle politiche di sviluppo

Monitoraggio degli investimenti pubblici: Fondi coesione (FESR, FSE) e sviluppo rurale (FEASR), FSC, PNRR

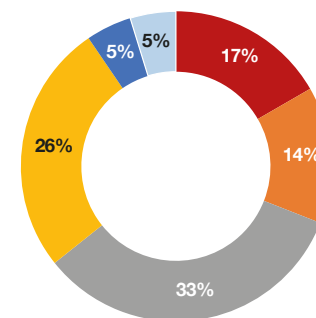
Analisi e Valutazione di policy, piani e programmi, progetti: elaborazione Piano unitario delle valutazioni e presidio qualità del processo, utilizzo della conoscenza valutativa a supporto dei decisori, Analisi territoriali e valutazioni su strategie territoriali, politiche di coesione e PNRR



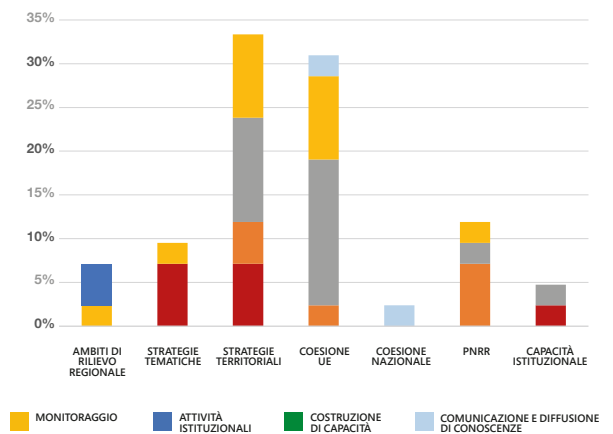
Sviluppo indicatori e contributo alla **programmazione strategica regionale:** DEFR e NADEFER, PIAO, Piano Obiettivi

Partecipazione alla Rete dei Nuclei e alle attività del SNV

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)



Nucleo Regione FRIULI VENEZIA GIULIA



Collaborazione con le strutture dell'A.R. nell'analisi degli elementi di **complementarietà tra gli strumenti finanziari comunitari nazionali e regionali** per l'attuazione delle politiche e degli investimenti PNRR assegnati al territorio, in un'ottica di programmazione integrata

Supporto nell'attuazione e nel **monitoraggio degli interventi regionali finanziati con le risorse del PNRR**

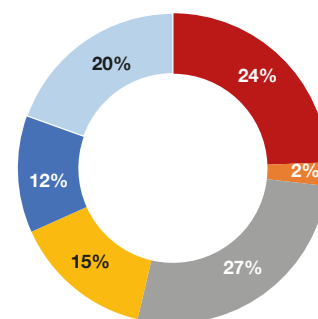
Monitoraggio dell'andamento degli interventi finanziati con il FSC inseriti nei PSC ministeriali e nel PSC regionale

Presidio delle attività di **valutazione degli Accordi di Programma quadro e in particolare dell'APQ Ferriera di Servola (TS)** e revisione periodica del set di indicatori

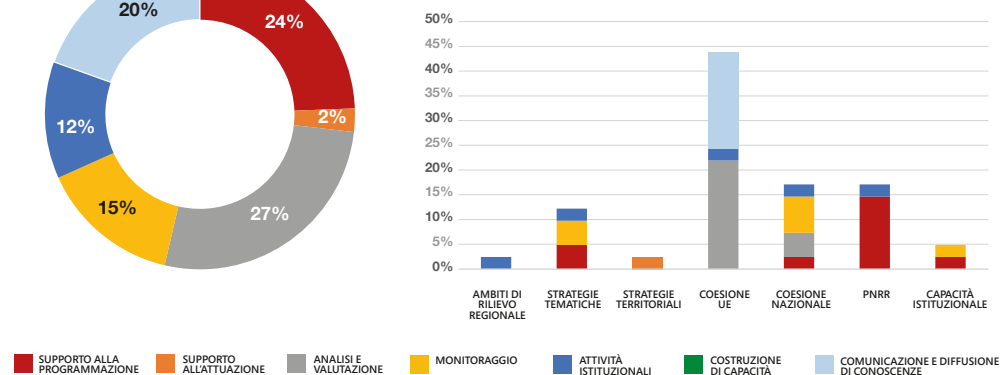
Supporto alla programmazione della **Strategia regionale per la specializzazione intelligente S4 2021-2027** mediante l'impostazione di un cruscotto di indicatori per il monitoraggio e redazione dei Rapporti di monitoraggio periodico

Gestione del **Gruppo di Coordinamento del PUV (Piano Unitario di Valutazione)** per l'organizzazione e il presidio della valutazione unitaria dei programmi cofinanziati con fondi europei – Programmazioni 2014-2020 e 2021-2027

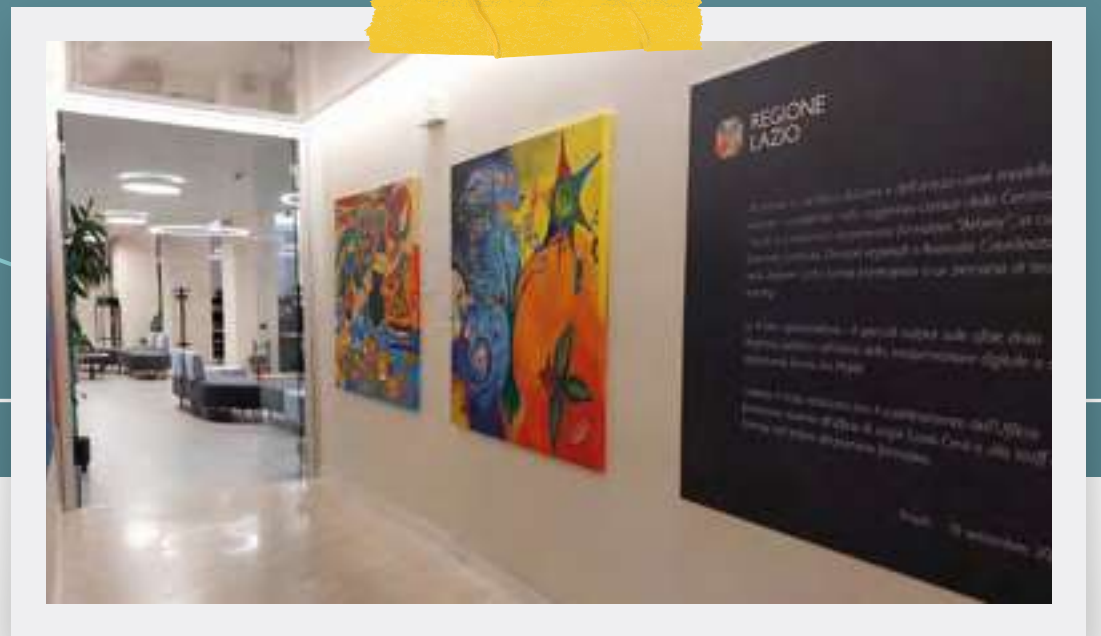
DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)

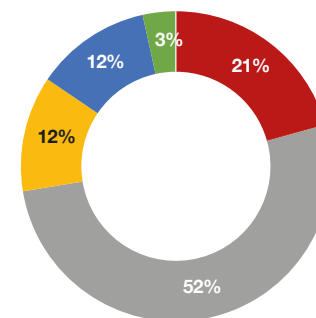


Nucleo Regione LAZIO

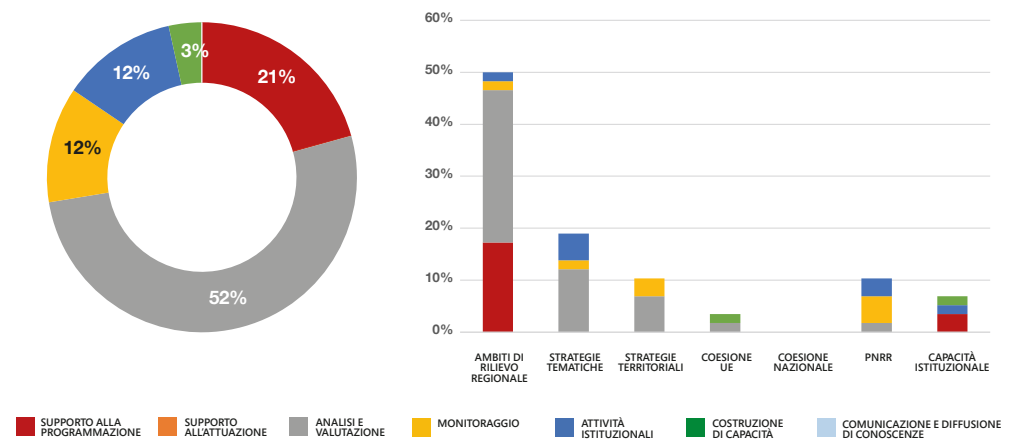


- Supporto alla **programmazione economico-finanziaria di breve, medio e lungo periodo**. Redazione di specifici documenti di Indirizzo programmatico e strategico
- Attività di produzione, elaborazione e **analisi dati statistici e amministrativi per le politiche territoriali**
- **Attività valutative** di programmi, progetti e provvedimenti di **politica economica e politica settoriale**
- Supporto **all'attuazione e alla programmazione di specifiche misure e/o provvedimenti** di politica territoriale e settoriale regionale
- Attività di **monitoraggio dell'attuazione di programmi e progetti regionali**
- Attività di collaborazione e **studio interistituzionale e interregionale**

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)

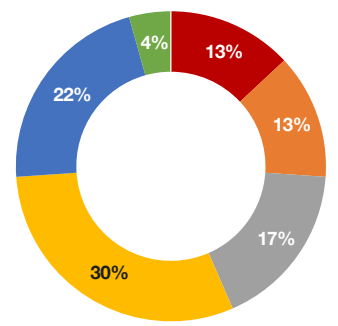


Nucleo Regione LIGURIA

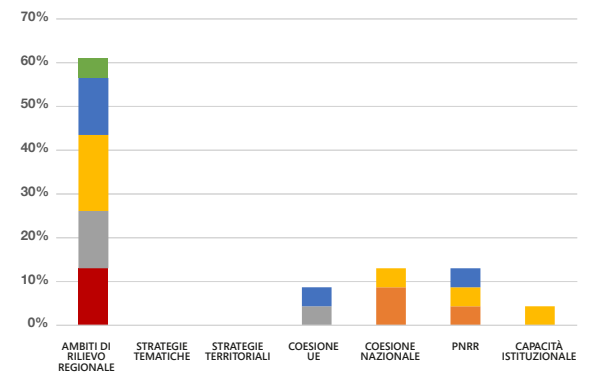


- **Coordinamento e cura dei documenti di programmazione generale dell'Ente** (DEFR e NADEFR), formazione e supporto alle strutture regionali **sul ciclo di programmazione-bilancio-controllo**
- **Reingegnerizzazione del processo di programmazione regionale**
- Partecipazione al gruppo di lavoro sulla **Programma Strategico di legislatura**
- Partecipazione **all'aggiornamento della Strategia regionale di sviluppo sostenibile** e della strategia per il contrasto ai cambiamenti climatici
- Analisi **dati per la programmazione e la gestione PNRR**, programmi nazionali e regionali; analisi bidimensionali sulla complementarità ed addizionalità. Creazione di **cruscotti informativi**
- Gestione del sistema di **monitoraggio degli investimenti pubblici**; assistenza tecnica AdG **PSC, FSC** per monitoraggio e rendicontazione dei Programmi nazionali PSC, FSC 21-27 e PNRR
- **Partecipazione ai laboratori SNV WAVES** e supporto alle AdG per relazioni ex art 114
- **Analisi, valutazione e simulazione di scenari con modelli micro e macro-econometrici per il Documento di Economia e Finanza Regionale**, anche mediante l'utilizzo della banca dati Conti Pubblici Territoriali

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)



■ SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE
 ■ SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE
 ■ ANALISI E VALUTAZIONE
 ■ MONITORAGGIO
 ■ ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
 ■ COSTRUZIONE DI CAPACITÀ
 ■ COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DI CONOSCENZE

Nucleo Regione LOMBARDIA



Valutazione di progetti di lavori pubblici in merito alla congruità tecnico-amministrativa degli stessi alla normativa vigente e agli standard tecnici attinenti al settore delle opere pubbliche di cui all'art. 1, comma 6 della L.R. 5/2007

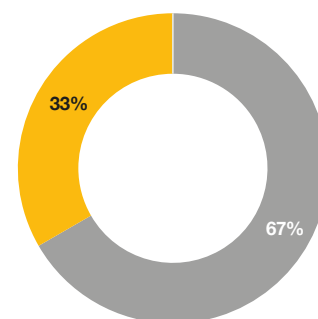
Espressione di pareri relativamente alla concessione di proroghe a progetti le cui attività si procrastinano oltre i 365 giorni ai sensi dell'art. 27, l.r. 34/1978

Verifica e monitoraggio del Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale previsto dalla L.R. 28 ottobre 1996 n. 31 (F.I.P.) e del Fondo regionale per le infrastrutture sociali lombarde di cui alla L.R. 14 dicembre 1991. n. 33 (F.R.I.S.L.)

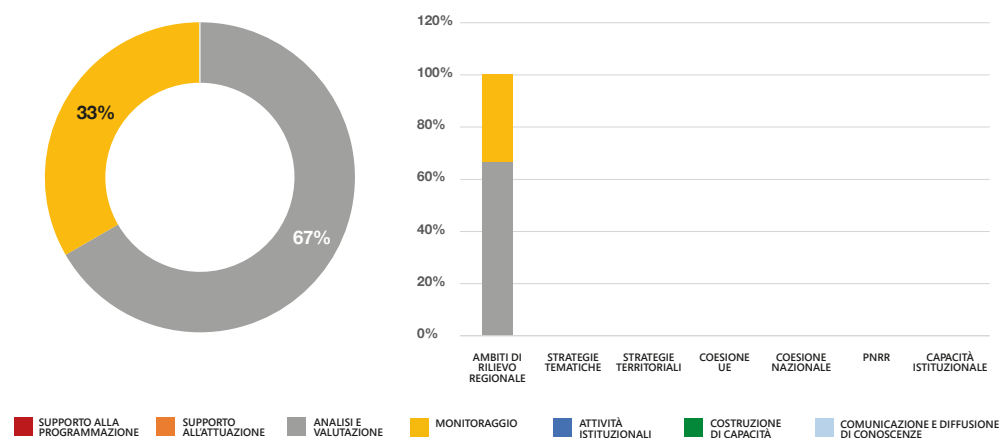
Partecipazione dell'Unità tecnica alla Rete dei Nuclei e coordinamento della partecipazione alle iniziative della stessa da parte delle Autorità di Gestione e delle loro Assistenze tecniche

Partecipazione al tavolo tecnico interistituzionale per la formulazione dei criteri di riparto dei fondi assegnati ai Nuclei di valutazione degli Investimenti pubblici - DIPE

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)



Nucleo Regione MOLISE



PROGRAMMAZIONE: SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE DEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI

- Analisi tecnica dei fabbisogni per istruire la concertazione partenariale
- Predisposizione del Documento di indirizzo strategico regionale per la Politica comunitaria di coesione economica e sociale 2021-2027
- Supporto alla costruzione del PR FESR-FSE+ e al documento metodologico di accompagnamento artt. 16-17 RDC - REG.(UE) 1060/21

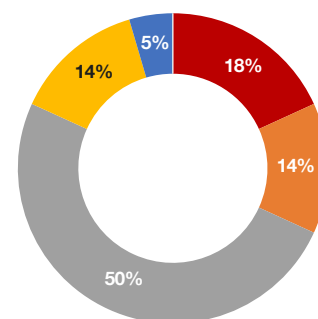
SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATIVE:

- Affiancamento alla gestione tecnica del PdV 2014-2020;
- Predisposizione diretta dei mandati valutativi del Piano delle Valutazioni;
- Redazione Relazione ex art. 114.2 Regolamento (UE) N. 1303/2013 RdC;
- Valutazione de "Gli strumenti finanziari della Regione Molise nell'intervallo temporale 2007/2016 (Rapporto finale aggiornato a maggio 2022).

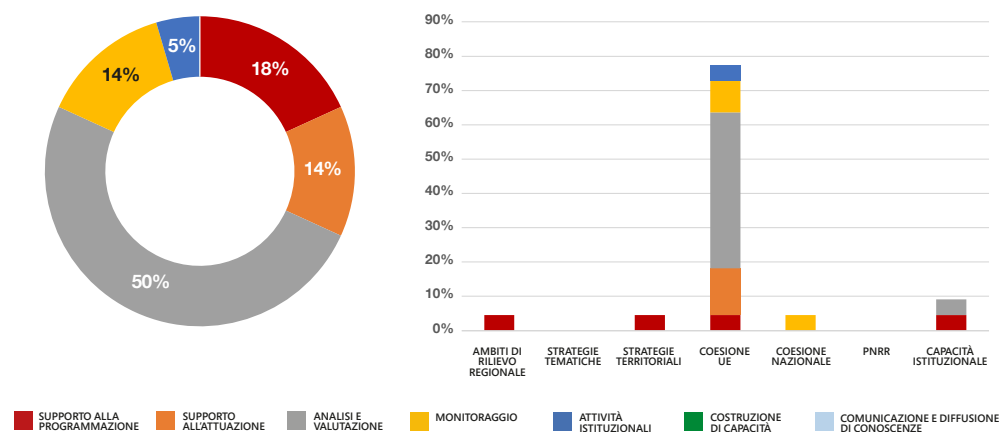
SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATIVE:

- Perimetrazione geografica, amministrativa e strategica delle Aree Urbane e di quelle Interne;
- Supporto al negoziato preliminare per la confluenza nel PR FESR-FSE+ delle Aree Urbane di Campobasso, Termoli e Aree interne Alto Molise – Medio Sannio, Matese, Fortore, Mainarde, Isernia-Venafro, Medio Basso Molise.

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)



Nucleo Regione PIEMONTE



SUPPORTO ATTIVITÀ VALUTATIVE

- Presentazione delle valutazioni ai Comitati di Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria (PAR FAS, POR FSE, POR FESR, PSR)
- Coordinamento dei Piani di valutazione e predisposizione Relazione ex art.114
- L'interlocuzione con l'Amministrazione e con il Consiglio regionale per raccogliere necessità di studi valutativi

SUPPORTO ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE

- Formazione ai dipendenti e dirigenti regionali sul raccordo tra DEFR 2022 e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
- Supporto ad un modello di monitoraggio e valutazione del Piano Regionale della mobilità e dei Trasporti

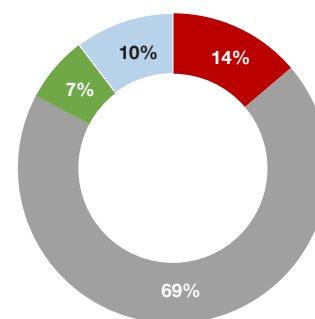
ATTIVITÀ DI RETE

- Partecipazione al Sistema Nazionale di Valutazione, alla Rete dei Nuclei di Valutazione e al Tavolo DIPE Fondo di co-finanziamento L.144/99;
- Collaborazione con altri Nuclei regionali e coordinamento di attività laboratoriali su Politiche Attive del Lavoro

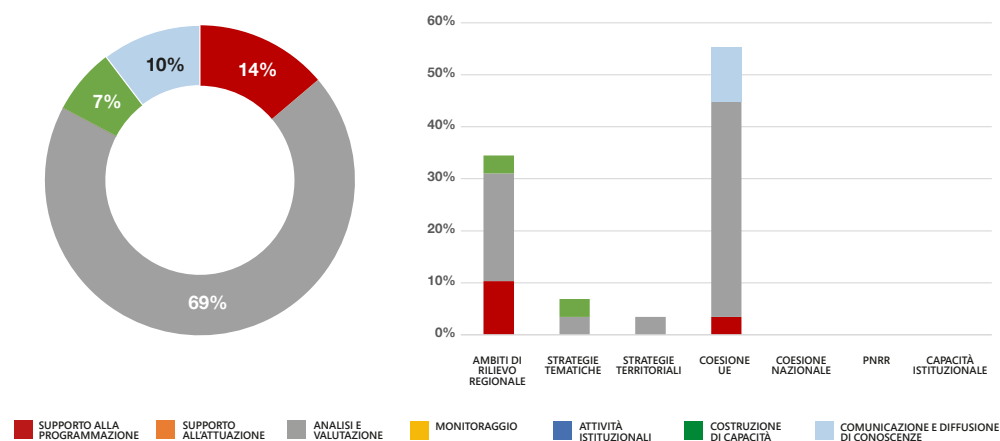
DIFFUSIONE DI CULTURA E COMPETENZE VALUTATIVE

- Formazione ai dipendenti regionali su programmazione, disegno e valutazione delle politiche con il percorso "Officina delle Buone Politiche"
- Supporto Sessione "Verso l'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile: interazioni e integrazioni con PNRR e programmazione fondi strutturali 21-27", XLII Conferenza Aisre, Milano 5-7 settembre 2022

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)

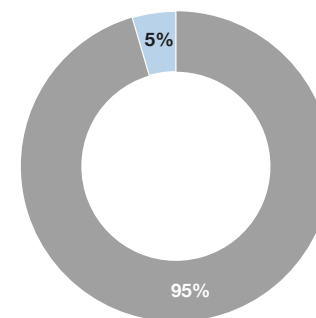


Nucleo Regione PUGLIA

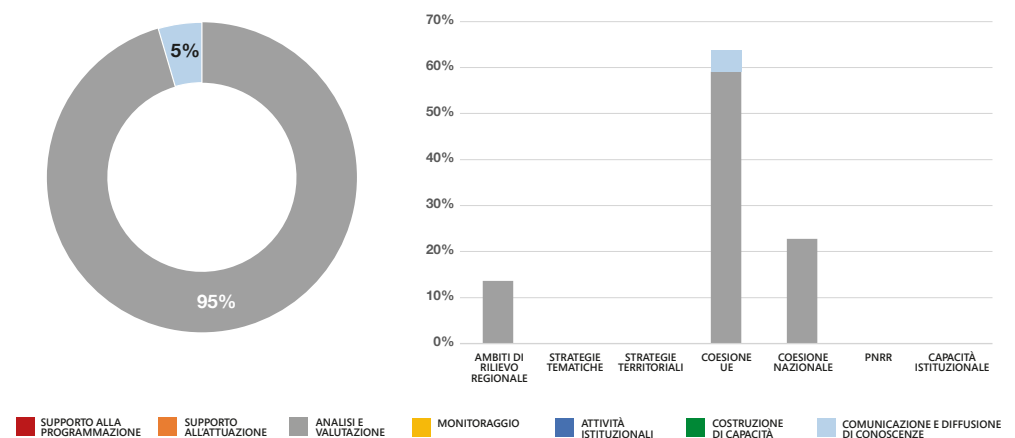


- Analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti e valutazione ex ante di progetti e interventi
- Parere preventivo sull'**ammissibilità e sul finanziamento di tutti gli investimenti regionali** di importo superiore a 10 milioni (eccetto manifatturiero e servizi)
- Supporto **Intesa istituzionale di programma e degli APQ** Regione e Governo centrale
- Supporto alle **trattative e ai negoziati tra Regione e gli altri livelli di governo e con le autonomie locali**
- Supporto **analisi costi dei soggetti beneficiari dei progetti d'investimento e/o degli studi di fattibilità**
- Supporto, assistenza tecnica e valutazione ex ante alla redazione del "**Piano di Sviluppo Rurale**"
- **Piano Valutazione POR Puglia FESR-FSE 2014-2020:** Coordinamento delle attività valutative ex-post 2007-2013 "Infrastrutture sociali", "Città", "Istruzione", "Turismo"; Realizzazione diretta, con il supporto di Istituti di ricerca, delle valutazioni in itinere 2014-2020 "Trasporti" ed "Infrastrutture sociali"
- Assistenza alla redazione del **Piano strategico regionale** (direzione scientifica, redazione e disseminazione dei risultati)
- Partecipazione al **Nucleo di valutazione tecnica dei distretti produttivi**

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)



Nucleo Regione SARDEGNA



Produzione di documenti di supporto alla programmazione 2014-20 (Relazione ex art. 114 PO FESR) e 2021-27 (Documento metodologico sugli indicatori PR FESR; contributo alle controdeduzioni alle osservazioni della Commissione)

Coinvolgimento dell'AdG FESR e FSE per la partecipazione ai Laboratori WAVES (coordinati dal NUVAP) e apporti in termini di contenuti, e stimolo alla riflessione, nella costruzione di piani e programmi

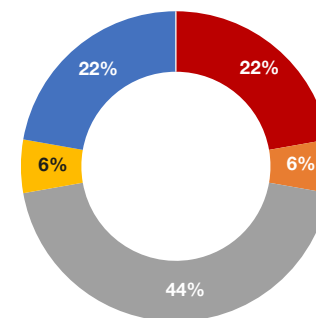
Direzione del contratto relativo al **servizio di valutazione del PO FESR 2014-20**, affidato a una società esterna

Revisione delle domande di valutazione relative alle ricerche afferenti al POR FESR 14-20, con la collaborazione della **Rete regionale dei referenti della valutazione come interfaccia con le Direzioni generali dell'Amministrazione regionale**: rafforzamento della cultura valutativa, coinvolgimento attivo dei referenti della Rete, creazione di un circuito fra competenze interne all'Amministrazione, lavoro sui tavoli nazionali (Rete dei Nuclei) e richieste derivanti dal dettato UE

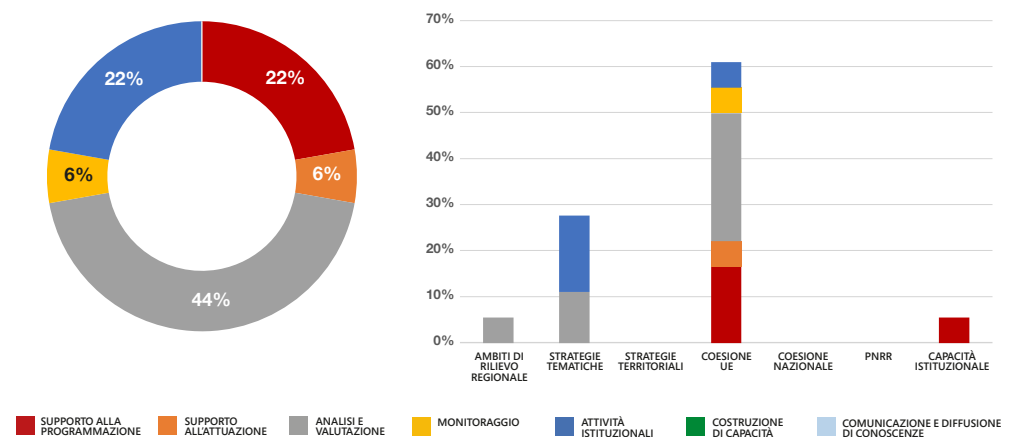
Coinvolgimento del Partenariato in vista del lavoro di approfondimento delle tematiche valutative relative al 2020-14 e del Piano di Valutazione 2021-27

Revisione delle **ricerche valutative** condotte dal Nucleo

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)



Nucleo Regione SICILIANA

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE

- PR FESR 2021-2027, incluso negoziato con la CE e l'assolvimento delle condizioni abilitanti
- Definizione dei criteri perimetrazioni delle **Aree Urbane Funzionali (FUA), delle Aree Interne (AI), dei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU) e delle Isole Minori (IM)** e supporto alla **co-progettazione con le coalizioni territoriali** per la redazione delle Strategie Territoriali (ex art. 29 del RDC)
- Supporto alla **riprogrammazione** del PO FESR 2014-2020, POR FSE 2014-2020 e del POC 2014-2020
- Aggiornamento **Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità**
- Definizione e **verifica dei Grandi Progetti**: 1) GP Chiusura dell'anello ferroviario di Palermo. 2) GP Raddoppio ferroviario Palermo-Carini, Tratta B - Notarbartolo-EMS/La Malfa. 3) GP Tratta metropolitana della Ferrovia Circumetnea Stesicoro-Aeroporto. 4) GP Agrigento – Caltanissetta
- Verifica di **coerenza e conformità** di progetti PO FESR 2014/20 e sul POC 2014/20.
- Supporto alla riprogrammazione del PO FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 e del POC 2014-2020.

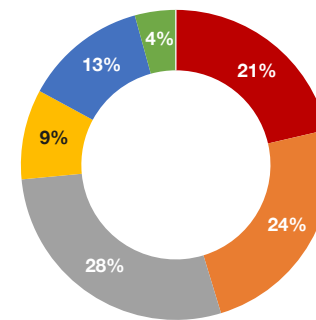
VALUTAZIONE

- Aggiornamento della valutazione degli strumenti finanziari
- Rapporto Ambientale Preliminare relativo al PR FESR Sicilia 2021-2027
- Valutazione dell'attuazione integrata delle Strategie Territoriali in Sicilia
- Report "La valutazione dei costi dell'insularità"

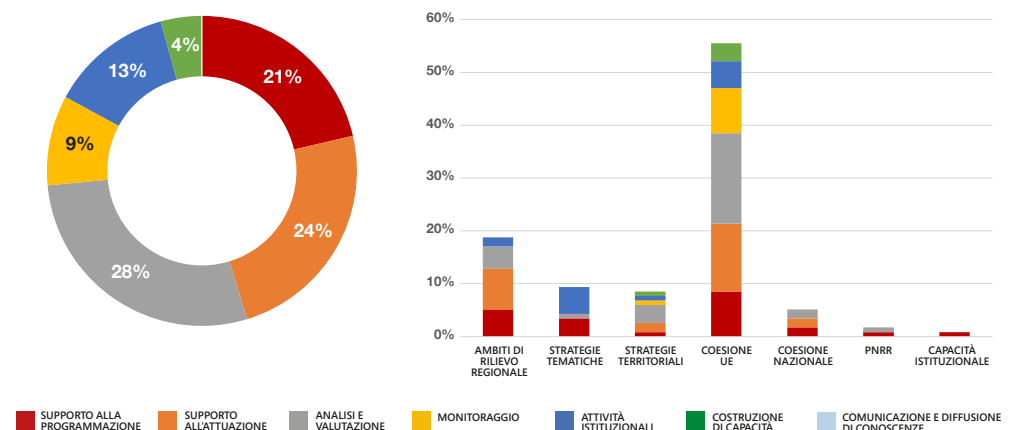


IDMAR è un progetto di ricerca finanziato nell'ambito del PO FESR 2014-2020 finalizzato a realizzare un polo di eccellenza mondiale nella ricerca, sviluppo e test di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio e lo sviluppo sostenibile dell'ambiente marino. Il progetto prevede inoltre una novità assoluta nel Mediterraneo: con il più grande telescopio sottomarino mai realizzato, situato a 96 chilometri dalla costa della Sicilia sud-orientale, sarà possibile monitorare l'ambiente marino in tempo reale.

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)



Nucleo Regione TOSCANA



IL NUCLEO È SUDDIVISO IN DUE SEZIONI:

La **Sezione Ordinaria** del Nucleo, in qualità di organismo tecnico di supporto alla Giunta regionale per le attività di valutazione dei piani e programmi regionali, svolge **attività di valutazione ex ante e mantiene i rapporti con la Rete dei Nuclei ed il Sistema nazionale di valutazione delle politiche di coesione.**

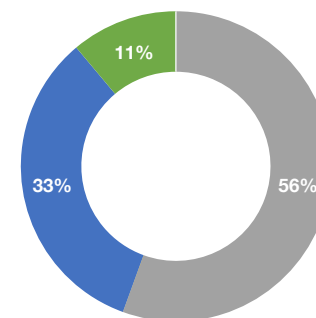
La Sezione VAS (Valutazione Ambientale Strategica)

- È Soggetto Competente in materia Ambientale nell'ambito di procedure di **VAS applicate a Piani e Programmi statali**
- Esprime il proprio **contributo/parere in qualità di Autorità Competente per la VAS su Piani e Programmi di competenza della Regione Toscana**

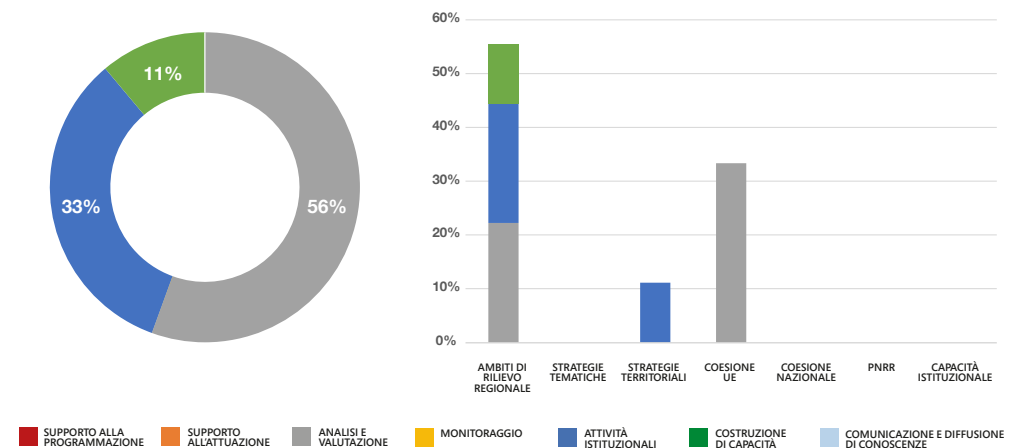
Il Nucleo **diffonde informazioni sulle attività della Rete dei Nuclei e del SNV delle politiche di coesione fra i componenti del Nucleo e le AdG**, promuovendo la partecipazione alle stesse.

Il Nucleo promuove, in collaborazione con ANCI, **l'implementazione e lo sviluppo di politiche per la montagna e per le aree interne di contrasto e prevenzione del fenomeno dello spopolamento**, supportando la programmazione la progettazione e l'attuazione integrata di strategie territoriali e coinvolgendo il partenariato.

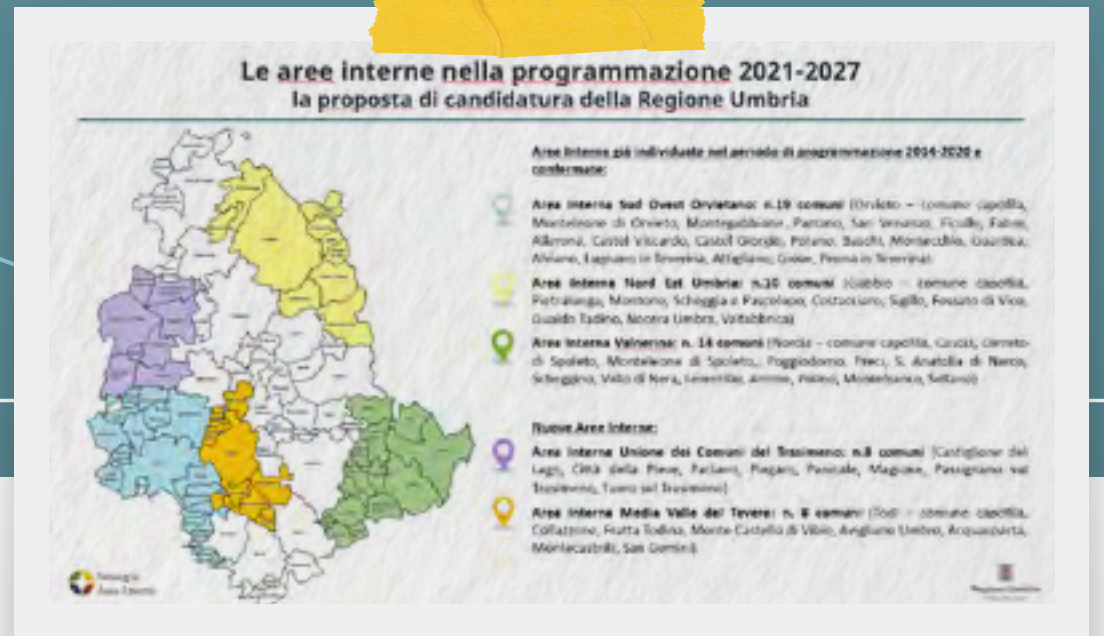
DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)

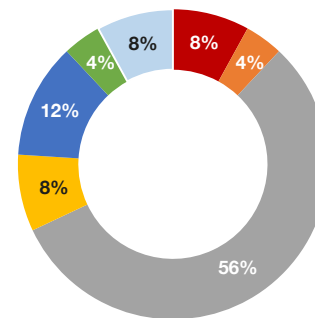


Nucleo Regione UMBRIA

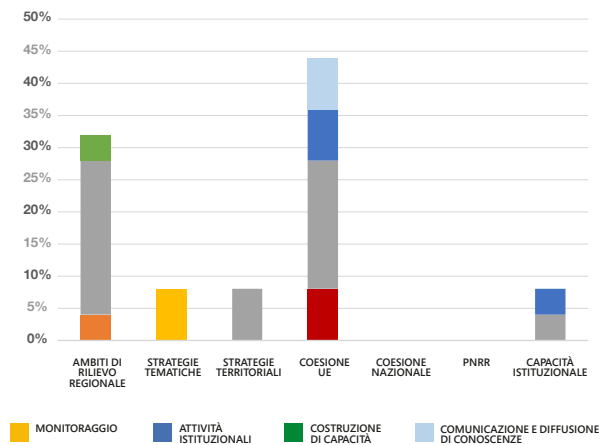


- Supporto definizione ed attuazione degli strumenti di **programmazione, valutazione ex ante, in itinere ed ex post di politiche, programmi e progetti**
- Analisi, monitoraggio e costruzione degli indicatori**
- Analisi di contesto del DEFUR Umbria 2023-2025**, delle Linee guida del **Programma Strategico Territoriale (PST)** e del **PIAO**
- Supporto e collaborazione **nella predisposizione degli "Indirizzi preliminari per l'elaborazione dei Programmi Europei 2021-2027":**
 - o RIDET 2022 – Il Quadro di valutazione regionale della transizione ecologica, della digitalizzazione e dell'innovazione in Umbria
 - o Indicatore multidimensionale dell'innovazione, sviluppo e coesione sociale: il posizionamento dell'Umbria
 - o Cruscotto di indicatori Conti pubblici territoriali (Cpt) e Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale
- Partecipazione ai **Laboratori SNV per la programmazione 2021-2027:** Sostegno alle imprese, Territorializzazione e Aree interne, Politiche attive del lavoro, Inclusione sociale
- Partecipazione alla **Rete dei nuclei e al Gruppo «Fondo L. 144/99 e valutazione»** e al Tavolo Tecnico Interistituzionale DIPE-Nuclei

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)



Nucleo Regione VALLE D'AOSTA



Aggiornamento del «Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030» recante gli indirizzi e la *governance* della **Politica di coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione europea**

Supporto al RUA – ora Autorità responsabile per le Aree interne – nell'attuazione della **Strategia Nazionale Aree Interne - «SNAI»**

Predisposizione del **Rapporto di valutazione al 31 dicembre 2021 della Politica regionale di sviluppo 2014/20**

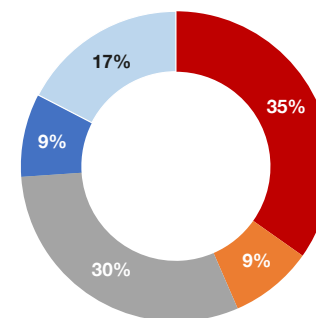
Partecipazione agli incontri organizzati dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei, struttura presso la quale è incardinato il NUVAL, per la **predisposizione della Strategia d'Area della nuova Area interna Mont-Cervin e collaborazione alla preparazione della documentazione di riferimento**

Presentazione al Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla **Politica regionale di sviluppo il Rapporto di valutazione al 31 dicembre 2021 della Politica regionale di sviluppo 2014/20**

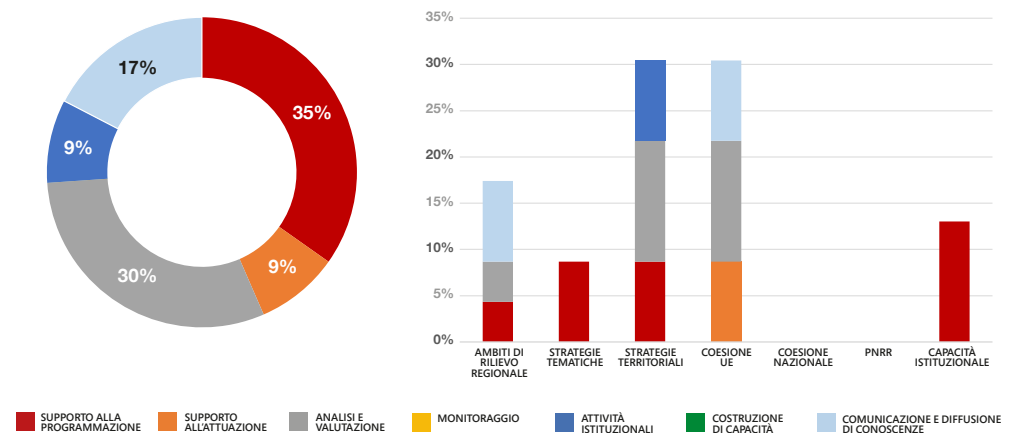
Predisposizione di **modellistica standard per l'avvio, la pianificazione, l'esecuzione e il controllo dei progetti attuativi del programma di attività del NUVVOP**

Partecipazione alla Rete dei Nuclei e alle attività del SNV

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)

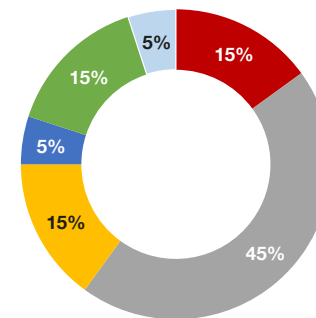


Nucleo Regione del VENETO

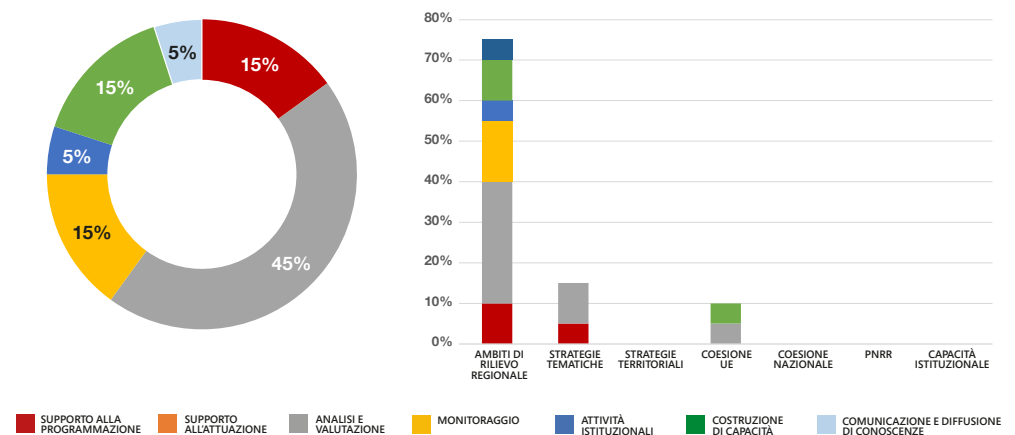


- Valutazione delle proposte di finanzia di progetto di opere pubbliche** di competenza regionale e assistenza alle amministrazioni locali nell'applicazione della finanzia di progetto
- Valutazione degli studi di fattibilità dei lavori pubblici di competenza o interesse regionale** da inserire nell'Elenco annuale dei lavori e nel Programma triennale, di importo superiore a 5 milioni di euro
- Corsi di formazione specialistica per la diffusione delle tecniche e delle metodologie di analisi e valutazione economico finanziaria dei progetti d'investimento**, con una speciale attenzione al partenariato pubblico privato
- Laboratori formativi sulla Valutazione Ambientale Strategica**, per l'efficienza e l'efficacia del procedimento amministrativo
- Promozione del Monitoraggio sulla Valutazione Ambientale Strategica**, sperimentazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- Partecipazione al 5° Tavolo (TAV 5) denominato "Concessioni e Partenariato Pubblico Privato"** dei 6 Tavoli tematici istituiti dall'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA) per l'esame dello schema di decreto legislativo "Codice dei contratti pubblici"

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER MACROAREE (2022)



ATTIVITÀ PER AMBITI DI POLICY E LORO ARTICOLAZIONE PER MACROAREE (2022)



Conclusioni

I Nuclei di valutazione degli investimenti pubblici operano all'interno di **tutte le Regioni italiane e in raccordo tra loro, tramite la Rete dei Nuclei**. Forniscono competenze tecniche e metodologiche e favoriscono il dialogo dei diversi soggetti implicati nelle politiche settoriali e territoriali, per l'efficace implementazione dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea, dei Piani di sviluppo e Coesione (PSC) sostenuti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nazionale e degli interventi finanziati dal PNRR.

Il sistema costituito dai Nuclei e dalla loro Rete si è rivelato resiliente, in grado di reggere le sfide dei processi di cambiamento richiesti soprattutto nei periodi di crisi pandemica, economica, sociale e ambientale che hanno impattato su territori, imprese, organizzazioni e famiglie.

Tali unità tecniche sono in grado di affrontare compiti nuovi e complessi, come sostenere programmazione e valutazione di politiche integrate, orientate ai risultati, mantenendo l'attenzione rivolta alla valutazione degli impatti e all'accompagnamento delle Amministrazioni nel ridefinire scelte e azioni di politica pubblica, assicurando anche le funzioni di ascolto e raccordo con il partenariato e i territori.

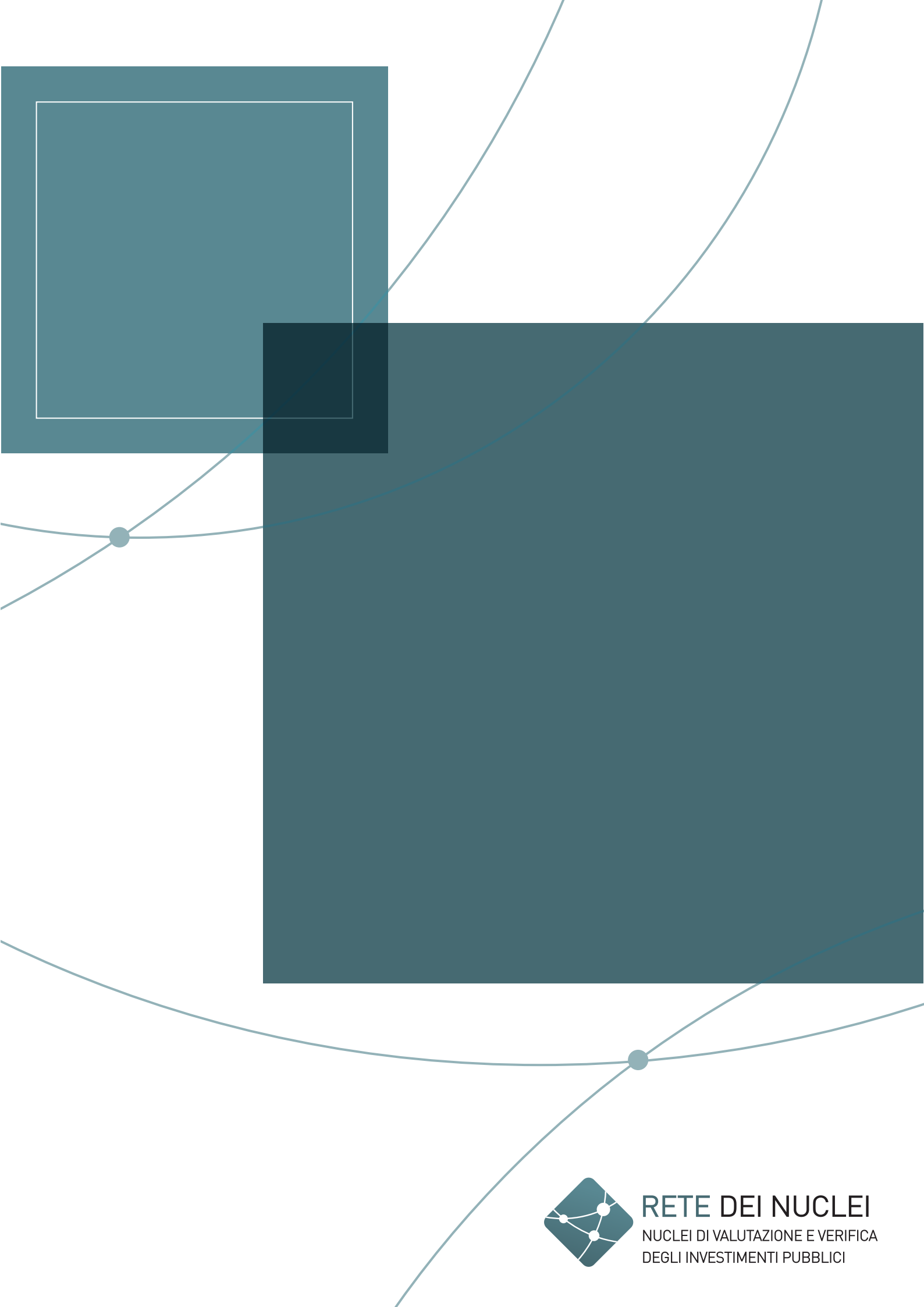
Con il raccordo del NUVAP, la **Rete dei Nuclei**, al suo interno e nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione della Politica di Coesione, ha sperimentato e consolidato negli anni un **metodo di lavoro collettivo** finalizzato a fornire conoscenze tecniche specializzate sulle policy alle Amministrazioni e a produrre strumenti metodologici di orientamento di natura collettiva. Tale metodo ha dato luogo a prodotti collettivi di conoscenza sulle politiche realizzate e dei loro esiti in diversi ambiti e a modalità comuni per affrontare complessi compiti tecnici da parte delle amministrazioni e ha mobilitato il coinvolgimento e le conoscenze di tutti gli attori coinvolti nei processi di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione (Amministrazioni regionali e centrali, Autorità di Gestione dei programmi, responsabili di politiche settoriali e territoriali, soggetti attuatori, assistenze tecniche, valutatori, partenariato, referenti della società civile e del territorio, oggi indispensabili per continuare a supportare lo sviluppo dell'intero sistema Paese).

Si può dunque affermare che se i Nuclei di valutazione non esistessero sarebbe questo il momento storico di istituirli: un sistema reticolare e interconnesso in grado di aumentare dall'interno la capacità delle Amministrazioni regionali di realizzare efficaci politiche di sviluppo strutturali. Non esiste un'altra rete di presidi tecnici specialistici analoghi a ciò che i Nuclei e la Rete dei Nuclei hanno rappresentato in questi anni: i Nuclei sono riusciti, nel tempo, a radicarsi nelle Amministrazioni e nei territori e a essere in grado di mobilitare i molteplici attori dello sviluppo, istituzionali e partenariali, favorendone il dialogo e il lavoro comune.

In conclusione, il sistema dei Nuclei, che ha rappresentato un collettore di conoscenza per il sistema delle politiche di sviluppo va valorizzato e utilizzato al meglio, potenziando la sua azione anche attraverso il recupero di una dimensione congrua del co-finanziamento nazionale.

La grande articolazione delle attività, risultante dal modo in cui ciascuna Amministrazione ha interpretato la funzione strategica dei Nuclei delineata nella legge istitutiva, **è da considerarsi una risorsa da mettere a frutto grazie alla Rete, proprio nell'ottica di favorire processi di conoscenza articolati e al contempo aggregati in modo sintetico, nel rispetto delle declinazioni *multi-governance* e *multi-policy*, oggi attive.**

Le modalità, la qualità e l'intensità della relazione che si instaura tra la valutazione a supporto delle politiche di sviluppo del Paese e l'apparato istituzionale e amministrativo incidono in termini significativi sulla valenza ed efficacia delle politiche stesse. Il rapporto tra valutazione e istituzioni esprime una cifra di valore che va sostenuta e stabilizzata nel tempo.



RETE DEI NUCLEI
NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI